

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 30,00 - Sostenitore Euro 80,00 - Ben. Euro 105,00 - Estero Europa Euro 80,00 - Estero America Euro 120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Una maggiore attenzione del "pubblico"

di Enzo Lucente

Nel silenzio più assoluto la provocazione della foto del numero scorso che presentava una casa nel centro storico della città con urgente necessità di ristrutturazione sia per l'incolumità dei passanti che per problemi di estetica.

Ricordiamo, se non andiamo errati, che nel regolamento urbanistico c'era una vecchia norma che obbligava i proprietari delle case alla ristrutturazione per queste motivazioni urgenti; se non avesse provveduto il proprietario sarebbe intervenuta l'amministrazione comunale che avrebbe realizzato il lavoro addebitandolo poi al proprietario nella cartella delle tasse.

Non sappiamo se negli stravolgimenti dei regolamenti questa clausola sia rimasta, speriamo di sì, ma indipendentemente da questa sarebbe necessario un più immediato coinvolgimento della pubblica amministrazione nei confronti di situazioni simili a quelli espressi dalla foto.

In via Roma, che è una via particolarmente trafficata, anche perché è a senso unico, "è fiorito" un secondo blocco di transenne che limitano su quell'area la regolare viabilità e questo perché le case sovrastanti hanno estrema necessità di un intervento di restauro.

Sappiamo che qualcuno si è lamentato e si lamenterà per questo nostro interessamento; una nostra abbonata ci ha telefonato motivando la sua impossibilità ad intervenire.

Ce ne rendiamo conto, ma crediamo non legittimo questo suo atteggiamento perché esistono le condizioni per realizzare il lavoro che è necessario fare; non ultimo la vendita di un immobile che denota tutto sommato l'abbandono.

Ma queste sono solo due situazioni che appaiono agli occhi di tutti; altre ce ne sono e non sarebbe male farne una mappatura per poter poi, di comune accordo con il privato, trovare soluzioni idonee.

Questo problema ha una sua vetustà che presuppone una scarsa attenzione della parte pubblica nei confronti di queste situazioni.

D'altra parte non possiamo

dimenticare che in altri momenti abbiamo documentato lo scarso ordine estetico che aleggia lungo i muri e il campanile del Comune.

Una moltitudine di fili calati dall'alto e mai fissati rendono idea dell'approssimazione che viene dedicata anche in questo caso all'aspetto estetico di un monumento che è sicuramente tra i più fotografati.

Anche su questo argomento abbiamo posto qualche volta l'accento e come sempre le cose scomode si lasciano scorrere sperando che il cittadino le dimentichi.

E' invece obbligo del giornale essere sempre attento e, se può, essere puntuale nel denunciare le cose che non vanno bene.

E' scomoda questa funzione, ma è necessaria per l'interesse collettivo. L'Etruria ha negli anni stimolato anche i nostri lettori ad uscire allo scoperto e tramite le nostre pagine a denunciare le cose che non vanno, spesso portandoli a proporre soluzioni alternative.

E' un bene ed è una crescita sociale.

Una ultima considerazione su un problema di altra natura ma correlata sempre alla vita della città e del suo territorio.

In altri nostri interventi avevamo puntualizzato la necessità di una rivitalizzazione del vecchio centro storico perché oggi vissuto solo da residenti anziani e da una scarsa popolazione giovane.

Il ponte del 7 e l'8 dicembre ha ancora una volta dimostrato l'interesse del turista per Cortona.

Favorita inizialmente dal bel tempo si è ripopolata di tanti turisti che ne hanno apprezzato come sempre le sue bellezze.

Abbiamo ascoltato una conversazione in piazza Signorelli; tre amici commentando questo fine settimana hanno espresso il rammarico di dover lasciare una realtà così bella e riposante.

Ne parlavano tra di loro ed erano sinceri. Questo stesso amore e questa meraviglia espressa dai nostri turisti purtroppo non sempre viene corrisposta da chi ne è residente e vive quotidianamente di questo bene che forse non apprezza più.



Buon Natale 2008

Cresce il progetto Scudo e solidarietà

Il tumore è una malattia che ancora fa paura perché la medicina ufficiale non è ancora riuscita a trovare gli antidoti per determinare la guarigione certa.

Ma tanti passi sono stati fatti ed ora questo male viene affrontato con più coraggio perché le percentuali di sopravvivenza sono enormemente cresciute.

Non sempre però si può ottenere questo risultato ed il malato che non può essere salvato ha bisogno di una particolare assistenza che non sempre la famiglia è in grado di offrire, o, quando lo può, è giusto anche poter dare a queste persone un adeguato supporto di solidarietà e di collaborazione.

E' nato così da qualche anno il progetto voluto dal Calcit Valdichiana denominato Scudo e solidarietà.

E' un progetto che è cresciuto, che è apprezzato da chi ne ha

avuto bisogno e che oggi pone l'accento su una maggiore e più massiccia presenza di volontari.

Nel silenzio di questo lavoro il Calcit, in collaborazione con l'Asl di Arezzo, il Comune di Cortona, la consulta comunale per il volontariato di Castiglion Fiorentino, insieme all'Aido, alla Misericordia di Cortona, agli Amici di Francesca e all'Avo, ha predisposto un corso di formazione dei volontari per renderli consapevoli del ruolo che hanno a fianco dell'equipe mediche nei servizi di assistenza, per far acquisire le dinamiche relazionali necessarie per interagire correttamente con gli ammalati e le famiglie ed infine per far mettere in pratica ai volontari gli elementi

di formazione acquisiti.

Il progetto è partito venerdì 12 dicembre con la presentazione di questo corso e proseguirà fino al 28 febbraio 2009.

Tra gli argomenti di particolare interesse conversazioni sulla modalità di comportamento, morire senza soffrire, filosofia del trapasso, illustrazione della diffusione delle malattie oncologiche.

Confidiamo che alle esigenze dei malati possano corrispondere una adesione importante sia qualitativa che numerica di volontari pronti a dare una mano essenziale per gli ultimi momenti.

Un plauso agli organizzatori nella certezza che si potrà ottenere una buona risposta.

Muore improvvisamente don Giuseppe Tremori



Terontola il 7 dicembre ha vissuto una domenica di grande dolore e incredulità. Il suo amato parroco don Giuseppe Tremori è morto improvvisamente.

Tutto il paese ha pianto un ca-

ro sacerdote e un caro amico che arrivato alla Chiesa di Terontola da appena tre anni, dopo la scomparsa prematura del grande parroco don Dario Alunno, si era fatto stimare e apprezzare da tutti i terontolesi.

Domenica sera, alle ore ventuno, nella Chiesa parrocchiale si è tenuta la veglia funebre con il Santo Rosario e la partecipazione di tutti i parrocchiani.

Lunedì, 8 dicembre, alle ore quindici, nella Chiesa di Terontola, con la partecipazione di una immensa folla e con la celebrazione della Santa Messa da parte del Vescovo Mons. Gualtiero Bassetti, conceleberranti numerosissimi sacerdoti cortonesi ed aretini, si sono svolti i funerali. (IC)

Grazie

Nel numero scorso abbiamo chiesto la vostra amicizia invitandovi ad essere solleciti a rinnovare l'abbonamento annuale alla nostra testata e chiedendovi, in qualche modo scusa, per l'aumento di 2 euro. La vostra risposta onesta-

mente è stata superiore alle attese. Approfitando del ponte dell'Immacolata, molti abbonati residenti altrove hanno versato di persona il rinnovo e così anche molti residenti. Grazie a tutti per questa testimonianza.

Ristorante Monti del Parterre



Aperto tutto l'anno a pranzo e a cena, un ambiente esclusivo inserito in un parco del 1800. Per prenotazioni: tel. 0575/60.37.10

FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
 MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com



Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze

Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
 www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com



Clinica veterinaria per piccioni

L'ospedale di Cortona non c'è più, è stato trasferito, ormai da un pezzo, come tutti sappiamo alla Fratta; gli Ospedali di Foiano della Chiana e Castiglion Fiorentino però continuano ad essere utilizzati per scopi diversi da quelli originari. Ma chi l'ha detto che l'ex ospedale di Cortona non possa essere utilizzato come clinica veterinaria per piccioni? Molti ci chiedono come mai una struttura su cui sono stati investiti fino all'ultimo tanti e tanti soldini, non possa essere recuperata, in breve tempo, per finalità d'interesse pubblico, invece di essere lasciata in abbandono, in uno stato di degrado tale da essere ormai diventata sede di proprietà dei piccioni che vi annidano indisturbati, riducendo, con i loro escrementi, la viabilità in uno squallido e lurido

camminamento. Quella che era stata una zona frequentata da medici, infermieri, dirigenti ospedalieri e loro malgrado, da ammalati e loro familiari, e, da via vai di mezzi ed autoambulanze, ora è diventata un'area spettrale, area da brivido, luogo di abbandono degli esseri umani, luogo privilegiato come detto da piccioni ed infestato dalle loro feci. Sembra che nessuno si dia cura di segnalare la situazione, sembra che nessuno veda o abbia il coraggio di parlare, sembra che tutto possa andare bene così come stanno le cose.

Eppure mi si sollecita a scrivere per tornare sull'argomento già trattato altre volte. È vero che non è compito dei vigili sorvegliare il territorio sotto il profilo igienico sanitario ma è loro compito dare esecuzione alle ordinanze del sindaco. Una di queste, se la memo-

ria non ci tradisce, riguarda i piccioni a cui è fatto divieto di dare da mangiare per far sì che si allontanino dal centro storico. Si da il caso che abbia potuto constatare direttamente come questi animali vengono pasciuti: si getta in abbondanza, in mezzo alla strada, Via Maffei, granturco spezzato e pane. Evidentemente ci si muove a compassione sul loro stato di salute, sulla loro grama condizione di vita, sulle condizioni in cui si trovano in un luogo abbandonato, come si suole dire da Dio e dagli uomini. Stanno alloggiati negli anfratti dei muri della Chiesa di S. Francesco, sotto il loggiato dell'ex Ospedale e da lì si muovono alcuni a stento da una parte all'altra della strada. Molti pennuti sembrano ammalati e fanno senso alla vista.

Urgono provvedimenti: acquisizione di pareri ASL, Istituto nazionale della fauna selvatica e

della società della salute al fine di prevenire focolai di epidemie in siti come scuole e residenze per anziani.

Occorre darsi una mossa: non dobbiamo dare a Cortona l'aspetto di una città in crisi, di una città di morti viventi, di una città che ha compiuto il suo tempo, di una città che aspetta l'eutanasia. Apriamo le porte dell'ex ospedale per ricoverarci i piccioni, facciamoci una bella clinica veterinaria o un bel centro di studio, ricerca e cura degli animali: quello per gli uomini è sfumato, quello per gli animali allestato! Salveremo gli uni e gli altri da una fine grama.

Non facciamo la guerra ai piccioni ma a chi li fa mangiare e a chi non si rende conto della grave ed impressionante situazione in cui si trovano alcune zone del centro storico. Evitiamo che gli unici turisti invernali siano i piccioni. **Piero Borrello**



E allora... parliamone!!!

Carissimo prof. Caldarone, mi riallaccio alla conclusione dell'argomento trattato nella sua ultima Rubrica, in cui ha suggerito, rispondendo ai rilievi di un imprenditore locale sulla questione della scarsa presenza a Cortona del flusso turistico durante il periodo invernale, la necessità di una strategia turistica che preveda iniziative di prestigio anche nei periodi cosiddetti "morti". L'obiettivo è quello di non vedere, nell'interesse di tutti, "la strade vuote e deserta la città" per alcuni mesi. Ma, nella conclusione, dicevo, lei lascia in sospeso un argomento, liquidandolo con un "Ma questo è un altro discorso!", a proposito delle difficoltà che oggi incontrerebbe la proposta da lei formulata anni addietro, sulla istituzione a Cortona di una Scuola Superiore di Formazione Politica. In qualche modo lei avrebbe fatto balenare l'idea che qualche altra scappatoia potrebbe esserci su una reale possibilità di vedere a Cortona la presenza tutto l'anno di un ragguardevole numero di presenze.

Pertanto, piuttosto che rinviare il discorso, perché non ne parliamo? Soprattutto perché il futuro non sembra roseo, in considerazione della difficile situazione economica a cui si va incontro.

E poi volevo fare un'altra considerazione su un argomento che lei aveva già affrontato e che in qualche modo ha a che fare con quanto ho scritto sopra. Perché non mettere insieme le figure più preparate e oneste del territorio, senza ricorrere a tessere di partito, per evitare di trovarci in situazioni di crisi per il futuro? Chi è che non capisce che è finito il tempo degli scontri ideologici e che alla gente interessa solo che si agisca nell'interesse del bene comune con onestà, competenza e soprattutto con disinteresse personale? Far restare le cose come sono sempre state, forse, è l'obiettivo solo di alcuni abili ma miopi intrallazzatori, presenti in tutti gli schieramenti.

Mi scuso se ho messo troppa carne a cuocere, ma credo che gli argomenti siano collegati tra loro e mirino solo al benessere di Cortona e del suo territorio.

Un giovane lettore di Cortona

Nella scorsa Rubrica, rispondendo a un imprenditore che lamentava lo scarso flusso di gente a Cortona nel periodo invernale, io facevo supporre, con una conclusione sibillina, qualche altra strada, diversa da quella, oggi impossibile, di una sede staccata universitaria, per riuscire a rendere Cortona più viva e movimentata anche nei mesi invernali. Pur restando dell'avviso che la soluzione del problema è da ricercare nella direzione già suggerita in più circostanze e cioè nella costituzione di una realtà nuova (una Scuola Superiore di Formazione Politica) che accolga gente nel corso di tutto l'anno e che miri alla formazione soprattutto di quei giovani che vogliono intraprendere un'attività politica, la strada da percorrere per il conseguimento dell'obiettivo, oggi non è più quella di ieri. E allora, assecondando il desiderio del mio interlocutore, parliamone!

Si tratta di progettare una Fondazione, composta di professionisti e imprenditori locali, che diano vita a una vera e propria Scuola di formazione politica con programmi da gestire secondo le regole e con un attestato finale, riconosciuto utile all'accesso nel mondo della politica. Una Fondazione senza il peccato originale di essere politicamente schierata ma che, consapevole della crisi morale e culturale che ormai dilaga in tutti i settori della vita pubblica italiana, si pone al servizio del vero bene comune col predisporre per il futuro una classe dirigente seria, preparata e onesta.

Proprio in questi giorni a Milano è nata la "Fondazione Etica", il cui nucleo è costituito da 19 fondatori che hanno contribuito con 5 mila euro a testa alla creazione del nuovo ente. Tra questi Gregorio Gitti, Valerio Onida, Carlo Feltrinelli, Chicca Olivetti..., e tutti d'accordo per cambiare volto alla politica con un serie di incontri e di appuntamenti ma con il limite della genericità.

Chi vieta di tentare una analoga operazione a Cortona, stimolando i numerosi imprenditori e professionisti del territorio? A me non resta che passare l'idea a chi ha la possibilità di renderla praticabile.

Per quel che riguarda la seconda parte della lettera, non credo che il mio disegno di rinnovare il modo di gestire la cosa pubblica vada a buon fine. Si continueranno a cullare velleitarismi individuali, si cercheranno scontri, si andrà alla ricerca dell'uomo della provvidenza da contrapporre a quello dello schieramento avversario... E a pagarla saranno, come per il passato, il cittadino tradito nella sua buona fede, la concordia, che solo può rendere possibile lo sviluppo e quella dose di giudizio realismo, fondamentale per chi voglia cimentarsi con la politica.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici Idraulici e Condizionamento Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 dicembre 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 21 dicembre 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 dicembre 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Giovedì 25 dicembre 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Venerdì 26 dicembre 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 28 dicembre 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 29 dic. al 4 gennaio 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Giovedì 1 gennaio 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 4 gennaio 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTIVE DELLE MESSE

Monastero S.Chiana ore 8,00	Monastero SS.Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,00

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Ostvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **www.toschouse.com**

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146

AFFARI DEL MESE

CORTONA (FUORI LE MURA): Appartamento a 200 metri dal centro storico, in posizione panoramica. Grande soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, veranda, terrazza con vista, cantina e piccolo orto. Termo-autonomo. Necessita di parziali ammodernamenti.
€ 198.000. È una nostra esclusiva. Rif. 138

PERGO DI CORTONA: Situata a soli 3 km da Cortona e vicina a tutti i servizi, villetta singola completamente recintata con giardino. Ampi fondi a piano terra. Pozzo proprio. Abitabile da subito.
€ 320.000 Rif.121

CORTONA VIA GINO SEVERINI: Cortona Via Gino Severini. Bellissimo appartamento su palazzetto storico. Grande soggiorno con cucina, camera, bagno, seconda camera o studio su stupendo soppalco con vista. Travi e pianelle antiche. Climatizzato e ottimamente arredato. INDIPENDENTE. Da vedere. Affare anche come investimento. NESSUNA MEDIAZIONE DOVUTA.
€ 260.000 Rif. 200

PERGO DI CORTONA: Delizioso appartamento completamente indipendente con giardino. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e posto auto privato. Finiture in gress e parquet.
€ 147.000. Rif.134

2 KM DA CORTONA: Situato ai piedi della città, in posizione tranquilla e facilmente raggiungibile, magnifico casale di antiche origini con bella vista su Cortona. L'immobile di circa 400 mq. è già suddiviso in 2 unità abitative indipendenti e si presta anche per essere frazionato in svariati appartamenti. È una nostra esclusiva. Rif.103

CAMUCIA (ZONA ALTA): In posizione panoramica, immerse negli olivi, villette indipendenti di varie metrature al grezzo. Ristrutturate in tipico stile toscano con pietra, travi in castagno e pianelle. Ampio giardino privato. Bella vista sulla Valdichiana e Cortona. Prezzi a partire da € 150.000. Nessuna mediazione dovuta. Possibilità anche di grande casale mq. 180. Rif.125. **POSIZIONE UNICA**

CAMUCIA ZONA ALTA: Appartamento ottimamente rifinito con ingresso indipendente. Soggiorno con camino e cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e grande giardino privato e recintato. Bellissimo.
Rif.109. **€ 198.000**

CAMUCIA ZONA ALTA: Casa colonica da terminare di mq. 190 con magnifica vista sulla valle e Cortona. Grande soggiorno, cucina, 2 camere, 3 bagni, garage, taverna e bellissima terrazza panoramica. Recintata con giardino e ulivi. Bellissima. È una nostra esclusiva. **€ 350.000** Rif. 125a

CAMUCIA VICINANZE: In ottima posizione, singola di oltre 200 mq. abitabile anche da subito. L'immobile può anche essere suddiviso in 2 unità abitative indipendenti. Spazio esterno di proprietà. OTTIMO INVESTIMENTO. **€ 198.000** Rif. 126

Una foto che ha creato polemiche



Nel numero 20 in prima pagina abbiamo pubblicato una foto che ha suscitato qualche contestazione.

La foto documentava ferie selvagge e soste selvagge.

I residenti che insistono su quella zona cortonese si sono

bile della Polizia Municipale.

Abbiamo invece constatato che tutte le auto erano prive di contrassegno ad eccezione di una che lo esponeva.

Ovviamente tutte quelle prive di questo documento devono essere considerate abusive perché nessuno è tenuto a conoscere il numero di targa dei residenti. Dunque un nostro errore determinato dall'incuria altrui.

Indipendentemente dal caso specifico non possiamo dimenticare che questo problema esiste realmente e che tanta gente lascia la propria auto proprio sotto casa incurante del pericolo o della difficoltà di viabilità che determina il mezzo fermo in modo improprio.

Non sarebbe male che la Polizia Municipale fosse un tantino



lamentati perché, a loro dire, le auto in sosta sono autorizzate dal Comune e l'inserimento del divieto di sosta nella foto non è quello reale ma per un disguido è stato inserito un segnale equivalente con diversa restrizione.

Abbiamo pertanto il dovere morale di correggere l'errore ma di confermare ancora una volta che a nostro giudizio quelle auto appaiono sempre in sosta vietata.

Abbiamo voluto verificare di persona la situazione; ripubblichiamo la foto con il cartello che sovrasta l'ingresso della strada.

Le macchine che sono in sosta sicuramente saranno di proprietari residenti nella zona, ma il permesso agli autorizzati di transito e sosta deve essere ben evidenziato ed esposto così come appare nel documento che presentiamo a firma del responsa-

più attenta a queste situazioni e non soltanto nei periodi estivi quando si realizzano ricche multe



a danno dei tanti turisti che, a giudizio di molti, sono soggetti da spolare e non da curare.

Un'arte sempre più internazionale

La Mostra di Mario Consiglio a Cuba

Il 2008 è stato, per l'arte di Mario Consiglio, un anno particolarmente felice e prolifico di mostre e di progetti artistici. Dopo le due personali realizzate a Milano, rispettivamente alla Galleria "Senò" e alla Galleria "Studio Visconti" e dopo la positiva performance alla "Trolley Gallery" di Londra del 2006, il pittore Mario Consiglio, che ha trascorso a Cortona gli anni della formazione culturale e artistica, approda a Cuba. Invitato dall'"Oficina del Historiador" di La Habana, l'artista esporrà, dal 20 dicembre prossimo al 20 gennaio 2009,

semplici e complesse.

La mostra, che ha anche un titolo, originale come la personalità artistica di Consiglio, "Tutti gli insetti vengono da un altro pianeta", dà vita, con questo progetto artistico, a un nuovo linguaggio aniconico, privo cioè delle tradizionali immagini: significativo omaggio a quei maestri ideali che rispondono ai nomi, in particolare, di Burri, Judd, Flavin e LeWitt.

La mostra, curata da Edi Barbara Faltoni, sarà accompagnata da un catalogo, edito da Edibus Torino, in tre lingue, inglese, italiano e spagnolo, corredato da te-



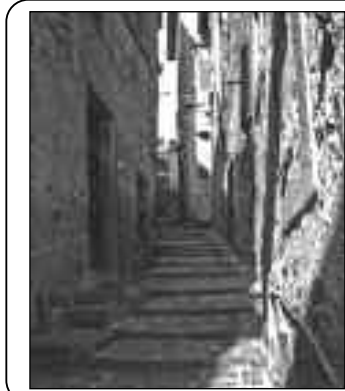
nella prestigiosa sede della Galleria "Villana" sessanta quadri, realizzati nel corso del 2008.

Per questo singolare appuntamento, Mario Consiglio ha ideato e realizzato un percorso visivo caratterizzato dalla installazione di quadri tutti della stessa dimensione, che propongono, in sequenza, immagini-logo e immagini-segno in grado di dar vita a un vero e proprio dizionario di forme possibili, simmetriche e asimmetriche,

sti firmati da critici di prestigio internazionale e si avvale del patrocinio, oltre che delle maggiori istituzioni artistiche e politiche cubane, anche del Ministero degli Affari Esteri Italiano e del Comune di Perugia.

Il nostro giornale, interpretando i sentimenti di tutti i lettori, augura al pittore Mario Consiglio quel successo che la sua bravura e il suo talento meritano.

N.C.



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Via Guelfa

a cura di Isabella Bietolini

Con percorso diritto, via Guelfa ha inizio da Porta S. Agostino per sfociare in Piazza della Repubblica.

Nei documenti duecenteschi è detta *via Recta*, poi, nel tempo, ha assunto i nomi di *Via San Vincenz* e *Via S. Agostino*.

Non c'è dubbio che essa costituisca una parte del cardo massimo della Cortona romana: e la riprova sta nella linea che è possibile tracciare da Porta S. Agostino a Porta Colonia percorrendo, appunto, tutta via Guelfa.

Questa via ha inizio a quota 462 m. per terminare alla quota di m. 494 aprendosi nella Piazza: un dislivello notevole che non può non sentirsi "sulle gambe" per-

correndo la salita che pure è resa piacevole ed interessante da numerosi ed importanti edifici: il monumentale complesso di S. Agostino, il palazzo Bourbon di Petrella, il Palazzo della Banca Popolare di Cortona opera del cortonese Giovan Battista Sensi di Cristofano, detto il Cristofanello. Tutti gioielli dell'architettura cortonese.

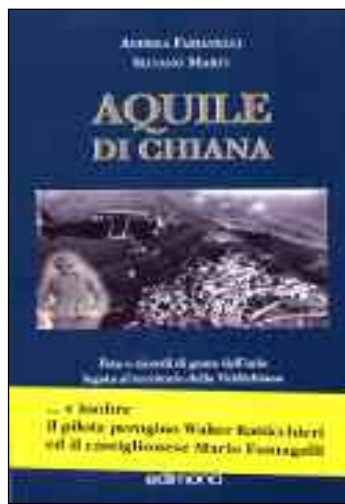
Per curiosità, possiamo ricordare che la piccola casa che si trova sulla destra appena varcata la soglia di Porta S. Agostino, quindi sul limitare di Via Guelfa, era in antichità l'*edificio dei gabellieri*.

Ai nostri giorni, via Guelfa è diventata una passeggiata tra numerosi nuovi esercizi commerciali che rendono la salita più piacevole.



Presentato al Centro Convegni di Sant'Agostino

"Aquile di Chiana" foto e ricordi di gente dell'aria legata al territorio della Valdichiana



Nella mattinata del 29 novembre presso la Sala del Centro Con-

vegni di Sant'Agostino a Cortona è stato presentato il libro di Andrea Fabianelli e Silvano Marti, edito in bella veste grafica dalla Casa editrice Edimond.

Il libro "Aquile di Chiana" ripropone le avventure di coraggiosi aviatori cortonesi e della Valdichiana che, durante la seconda guerra mondiale, si sono distinti nelle battaglie in difesa della Patria. La sala del Centro Convegni, era, oltre le più rosee previsioni, letteralmente assiepata di appassionati di volo, parenti e amici dei protagonisti ricordati nel libro e degli autori.

Ha introdotto il sindaco, An-

drea Vignini, che ha avuto parole di apprezzamento per l'originale impresa dei due Autori, cogliendovi un ulteriore elemento di merito, mai finora sufficientemente evidenziato, che esalta il carattere, il coraggio e il valore della nostra gente.

All'evento era presente anche il colonnello Sergio Villa, vice comandante dell'Istituto Scienze Militari Aeronautiche di Firenze, a testimonianza dell'interesse suscitato dalla pubblicazione negli ambienti dell'aeronautica, e non ha lesinato parole di sincera stima nei confronti degli autori Andrea Fabianelli e di Silvano Marti, il primo apprezzato odontoiatra cortonese che, con l'amico umbro Marti, ha sempre manifestato passione per il volo frequentando ambienti e

veterani legati alla storia della nostra aeronautica.

E se gli autori si sono avvicinati nel presentare all'attento pubblico le foto e nel raccontare i principali eventi legati alla vita e ai sacrifici degli aviatori di casa nostra, Torquato Tenani, proponendo con la sua sperimentata bravura, la lettura di alcuni brani, ha sigillato il merito di una pubblicazione che, per dirla con le parole della prefazione di Giancarlo Garello, "aggiunge al grande quadro della storia della nostra aeronautica la toccante testimonianza di altri valorosi che hanno affrontato i più duri sacrifici, avendo spesso come unica ricompensa la soddisfazione di compiere fino in fondo il proprio dovere".

Al Teatro "Signorelli" di Cortona

La Filarmonica di Cortona e l'applaudito pomeriggio musicale

Sabato pomeriggio, 29 novembre, come da consolidata tradizione, la Filarmonica cortonese, nel rendere onore alla sua Patrona, Santa Cecilia, ha organizzato uno spettacolo musicale che ha visto impegnati artisti dell'Associazione "Amici della Musica", la corale Zefferini e la stessa Filarmonica "S. Cecilia" con i suoi bravi musicanti.



L'opera di Paolo Santucci

Il teatro era gremito di appassionati e sostenitori della bella musica che non hanno fatto mancare i loro calorosi applausi e i loro apprezzamenti alle esibizioni ora del quartetto dell'Associazione con Stefano e Agnese al violino, Ermanno Vallini al violoncello, Costanza alla viola, ora ai canti della Corale,

con arrangiamenti di particolare effetto per la bravura del maestro Luca Rotelli.

Hanno presentato lo spettacolo, via via, il presidente dell'Associazione "Amici della Musica", Mario Parigi, il maestro del Coro Alessandro Panichi e il Presidente della Filarmonica Fabrizio Torelli; quest'ultimo, a nome dell'Organizzazione della serata, ha espresso parole di apprezzamento per i lusinghieri risultati finora ottenuti dal Gruppo bandistico che, da oggi, può contare sull'apporto significativo anche di alcuni giovanissimi elementi; ha ringraziato per il sostegno economico l'Amministrazione Comunale, presente in teatro nella persona dell'assessore Pietro Zucchini.

A conclusione della serata sono stati estratti i numeri vincenti dei seguenti premi donati e messi in palio: un quadro del pittore prof. Paolo Santucci, un collier della Gioielleria "Del Brenna", un quadro eseguito dalla pittrice signora Anna Maria Spera, un quadro realizzato dal pittore Mario Bocci, un cesto di frutta donato dall'Azienda "Fruttissima" di Alessandro Nandes, prodotti offerti da "Delizie toscane", un



L'opera di Anna Maria Spera

diretta con abilità e professionalità dal maestro Alessandro Panichi e infine agli esecutori dei brani musicali, sottratti alle colonne sonore di film e a canzoni intramontabili, eseguiti dal complesso bandistico

cesto di prodotti della "Idraulica" di Sergio Ricci, ancora premi donati dalla ditta "Despar di Mole-sini", dalla "Riello" di Mario Frappi e da "Prodotti tipici" di Ambra e Alfiero.

Invito alla fotografia

Il Fotoclub etruscia organizza un CORSO FOTOGRAFICO DI BASE
Programma:

- 1) teoria della fotografia in generale
 - 2) fotografia digitale ed elementi di fotoritocco
 - 3) "pratica sul campo" con uscite guidate dai soci del foto club
- il corso si terrà presso la sede del Fotoclub Etruria (Ossaia)
 - le lezioni previste sono 8, e si terranno il venerdì alle ore 21
 - la prima lezione si terrà il 9 gennaio 2009
 - la quota d'iscrizione è fissata in € 30
 - agli iscritti sarà fornito un manuale con CD interattivo
 - il corso verrà effettuato con un minimo di 5 partecipanti e un massimo di 15

Per iscrizioni e informazioni: e-mail: info@fotoclubetruria.it
Tel. 329.27.41.567 - 320.56.64.487



INVITO A CORTONA

*Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo*

**CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI
ED INIZIATIVE TURISTICHE**

23 dicembre: Concerto di Natale, Teatro Signorelli ore 16
25-26-28 dicembre: Presepio Vivente, Pietraia dalle 17 alle 19
28 dicembre: Concerto per il Nuovo Anno, chiesa S. Filippo ore 18
31 dicembre: Festa di Fine Anno, piazza della Repubblica ore 22,30
Dicembre 2008 - Gennaio 2009: Presepi artistici nelle varie chiese del territorio

Ristorante "La Locanda di Gulliver"



Ristorante ricavato nei locali in pietra dell'antica cantina, all'interno di una struttura turistico-recettiva sul confine umbro-toscano. Preparazione di piatti ricavati dalla tradizione umbro-toscana, che proprio in questi luoghi si fonde, con alcune rivisitazioni nel modo di abbinare gli alimenti. Gran selezione di carni bovine italiane, in particolare Chianina.

Petrignano del Lago - Tel. 075 9528228 - ristorante@agriturismofanini.it
(mercoledì chiuso)

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BORGHESE

MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ

direttore CLAUDIO TEDESCHI

chiedi una copia in omaggio!

Via G. Serafino, 5 - 00136 Roma - Tel. 06 45466000 - Fax 06 39735771
E-mail: luciano.lucarini@pagine.net - www.pagine.net



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI

dal 1970

RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI



di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Due culture a confronto

Nel pomeriggio di domenica 23 novembre u.s., presso il Salone Mediceo di Palazzo Casali, il prof. Giovannangelo Camporeale, nuovo Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona, ha tenuto una conferenza sul tema "Tirreno e Adriatico. Due culture a confronto nel primo

canoni Nord-Sud nel considerare la storia della nostra penisola, che peraltro per la sua particolare conformazione si è sempre prestata ad invasioni da settentrione o meridione.

Infatti Camporeale ha considerato il parallelo sviluppo delle popolazioni italice sulle due coste contrapposte, quella tirrenica



Il prof. Paolo Bruschetti introduce il prof. Giovannangelo Camporeale, nuovo Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona.

millennio". Il prof. Paolo Bruschetti ha fatto da moderatore nel primo appuntamento della "Domenica al Museo", pregevole iniziativa che l'Accademia cortonese organizza ormai da tempo e che incontra un notevole successo anche tra in non addetti ai lavori. Poi, il prestigioso relatore con un eloquio semplice, ma allo stesso tempo tecnico ed efficace, e con la proiezione di interessantissime diapositive, ha condotto il folto pubblico attraverso un avvincente viaggio nell'antichità greca e italiana, dai mitici Argonauti ai sopravvissuti della guerra troiana, Ulisse e Diomede, entrambi protagonisti nel loro vagare di avventure in terra italiana, uno nella costa Tirrenica (Sicilia, Isole Eolie, Isola d'Elba, ecc.) e l'altro in quella Adriatica. Il prof. Giovannangelo Camporeale ha molto insistito proprio sulle genti italice, cioè quelle preesistenti ai Romani e ovviamente anche agli Etruschi, popolazioni e civiltà lasciate in passato un po' in ombra dagli studiosi e che adesso invece stanno incontrando il favore e l'interesse del mondo accademico. Infatti, la storia dell'Italia preromana deve essere vista in un'ottica più frazionata e quindi una vera e propria storia "regionale", per la varietà e quantità di etnie e culture che la popolavano. Ma l'aspetto più originale della conferenza è stato il suo taglio storico-geografico, nel senso che si è usciti dai consueti

ad Ovest e l'adriatica ad Est. Gli Etruschi già tra l'ottavo e il settimo secolo A.C. avevano raggiunto un più alto grado di civiltà e ricchezza rispetto alle popolazioni adriatiche, grazie ai fiorenti commerci con il bacino del Mediterraneo, dell'Asia Minore e, soprattutto, allo sfruttamento dei giacimenti minerali come quelli dell'Isola d'Elba. Non che nell'Adriatico non fiorissero scambi commerciali, ma il volume e la qualità dei mercati etruschi era di gran lunga superiore. Queste affermazioni Camporeale le ricava dai reperti trovati sia nelle necropoli che nelle città dell'Etruria, testimonianze evidenti della ricchezza raggiunta dall'aristocrazia quanto dai ceti borghesi. Dopo circa un secolo anche la costa adriatica si adeguò agli standard tirrenici e lo confermano i ritrovamenti effettuati presso Marzabotto vicino a Bologna e Verucchio nei pressi di Rimini, entrambi insediamenti etruschi. Quindi, come dicevo prima, la prova di una civilizzazione che ha percorso l'Italia in modo trasversale, non più da Nord e Sud, o viceversa, ma da Ovest ad Est. Non aggiungo altro perché farei un torto all'illustre Lucumone con la mia inadeguata semplificazione storica. Quindi concludo ricordando che al termine della conferenza l'Accademia Etrusca ha offerto un piacevole e soprattutto ghiotto buffet a base di cioccolate e dolci della tradizione natalizia tedesca. **Mario Parigi**

L'originale iniziativa del MAEC per il giorno di Capodanno

Colazione al Museo

Dopo il successo riscosso nella prima edizione, anche quest'anno il Comitato Tecnico del MAEC ripropone l'originale iniziativa "Colazione al Museo", ideata ed organizzata da Terretrusche.

I turisti che visiteranno il museo il 1 gennaio 2009 fra le 10.30 e le 13.00, potranno gustare a scelta una ricca colazione o aperitivo.

Non verrà richiesto nessun prezzo aggiuntivo oltre il costo del biglietto (€ 10,00 l'intero e € 7,00 il ridotto) che consente di visitare il MAEC e la prestigiosa mostra "Capolavori Etruschi dall'Ermitage".

La prima edizione del 2008, fu una vera e propria scommessa, considerando che sino ad allora il museo era sempre rimasto chiuso nel giorno di capodanno.

Grazie ad una capillare promozione presso tutte le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere del Comune di Cortona, furono molti gli albergatori e agriturismi che invitarono i propri ospiti a visitare il museo il primo dell'anno, offrendo a questi l'opportunità di usufruire del ricco buffet e di passare così una mattinata piacevole ed originale.

Il successo riscontrato dall'iniziativa, andò ben oltre le più rosee aspettative degli organizzatori.

Il primo gennaio del 2008 il museo registrava circa 400 ingressi, quasi tutti concentrati nella mattinata.

Visto il gradimento dimostrato



dai turisti, molti operatori hanno colto l'occasione per proporre per l'imminente festa di capodanno, un pacchetto comprensivo della Colazione al Museo, il che fa presumere nella prossima edizione, una considerevole affluenza di visitatori.

La "Colazione al Museo" costituisce anche un'ottima occasione per tutti quei cortonesi, in realtà pochi, che ancora non hanno visitato il MAEC e la mostra "Capolavori Etruschi dall'Ermitage".

E' da tenere presente, inoltre, che dallo scorso settembre il museo si è ulteriormente arricchito con le nuove sale comprendenti la sezione paleontologica, il corredo del tumulo arcaico di Camucia, i materiali dei circoli funerari rinvenuti in via Sodo tra il 2005 e il 2007.

Un'ottima occasione, quindi, anche per visitare di nuovo il museo.

Il buffet verrà allestito dal Ristorante Tonino nella splendida cornice della Sala Medicea, posta ai piani nobili dell'edificio, che verrà per l'occasione impreziosita

da tappeti e drappi bordò, decorazioni e candelabri color oro.

I visitatori potranno degustare le squisitezze comodamente seduti ai tavoli elegantemente imbanditi.

Questo è il "menù" proposto per la giornata:

croissant, triangolini di focaccia farciti, pan brioche al salmone, prosciutto, tartellette frutta e crema, bigné al gianduia, trionfi di meringhe, prugne al formaggio, datteri ripieni, fiocchi di bresaola, triangolini di prosciutto e melone d'inverno, fichi mielati al pecorino con pinoli, indivia farcita, kiwi, salmone e pepe rosa, scaglie di storione marinato all'erbette, il tutto accompagnato dai vini DOC di Cortona.

Questa iniziativa si ricollega alle politiche promozionali messe in atto dal MAEC negli ultimi anni, che vedono l'intensificarsi dei rapporti fra il Museo e gli operatori del territorio.

Il successo e il gradimento riscontrato nella prima edizione, sta a dimostrare come la promozione del museo passa in primo luogo dagli operatori del territorio e, di contro, come il museo costituisca una opportunità turistica per il territorio e una opportunità economica per gli operatori.

Grazie alla vitalità dimostrata dal MAEC e ad una gestione lungimirante, il nostro Museo ha saputo andare in controtendenza rispetto ai musei italiani dove si registra una generale riduzione di visitatori, collegata anche alla riduzione dei flussi turistici parti-

colamente consistente nell'anno in corso.

Un invito quindi a tutti gli operatori del turismo e del commercio a sostenere il MAEC, che rappresenta per Cortona una incomparabile risorsa culturale e turistica, iniziando col promuovere presso gli ospiti la "Colazione al Museo" del prossimo capodanno.

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)



Natale

È una Cortona vivace e freneticamente in attesa delle feste natalizie, quella descritta dall'editorialista della vecchia Etruria.

Tutto sommato una città non troppo diversa da quella di adesso, con occasioni piacevoli d'incontro alla ricerca della stremata per amici o parenti.

Forse un po' intriso di retorica ottocentesca, ma è chiaro che ora, come all'epoca, il Natale è la festa dei bambini e, perché no, anche di quegli adulti incorreggibilmente nostalgici che ancora vorrebbero esserlo.

Dall'Etruria del 24 dicembre 1893. Finalmente! Ecco adunque il giorno ansiosamente atteso e lungamente desiderato da migliaia e migliaia di piccoli esseri, ecco il giorno santo e benedetto che ci fa ricordare anche adulti le gioie della fanciullezza, la casa paterna, gli amici, tutto insomma quel piccolo mondo in cui siamo vissuti lungamente.

Sul tavolo da studio giacciono alla rinfusa lettere, cartoline, biglietti d'augurio di parenti

lontani, di amici di cui parte appena ricordiamo il nome e che pure un tempo ci furono tanto cari perché condivisero con noi le gioie di un'età che è sparita per sempre.

Di fuori le raffiche del vento, il freddo crudo, i ghiaccioli pendenti dai cornicioni dei tetti, eppure un'animazione, un viavai di persone allegre e ciarliere che si scambiano il sacramentale «buone feste».

Uno scintillio di luce si proietta sulla strada ghiacciata dai negozi le cui vetrine messe a nuovo fan bella mostra di articoli più in voga, e le confetture, i dolciumi a montagne attirano grandi e piccoli e tentano la scarsella anche dei più restii.

Sulle piazze poi le lunghe file dei banchi illuminati dei rivenditori ambulanti ci danno l'idea di un grande bivacco.

Da 15 secoli il 25 Dicembre suona grato all'orecchio del bimbo e fa brillare più di una lacrima nel ciglio dell'adulto, che lo vede rinascere nel sorriso angelico della famigliola nonostante le cure moleste della vita.

Di quanti avvenimenti, di quante vittorie e sconfitte, di quante gioie e dolori è stata spettatrice questa gentile iride di pace da che allietò il nostro cielo con la sua curva ridente!

Così, nel giro sempre triste, eguale degli anni che c'imbambano i capelli, tu ancor ritorni, o mistico Natale, con novi affetti e palpiti novelli.

Mario Parigi

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 37
Tel. 0575/62589
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rollino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Rivieri
Rappresentati procuratori
Sig. ANTONIO CARLUCCI (AR)
Sig. LAMUSTA MARIA SILVANA

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. a r.l. - Via Ionzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Associazione Amici della Musica - Cortona Camucia

STAGIONE CONCERTISTICA 2008

Martedì 23 dicembre h. 17
Teatro Luca Signorelli - Cortona

CONCERTO DI NATALE

"I Piccoli al Piccolo"
e l'Orchestra della Scuola di Musica Comunale
In collaborazione con
il "Piccolo Teatro della Città di Cortona"
Direttore M° Stefano Rondoni

Domenica 28 dicembre h. 21,15
Chiesa di San Filippo - Cortona

CONCERTO PER IL NUOVO ANNO

Un viaggio nel repertorio barocco per
Quartetto d'archi e Organo

Durante la serata un'esperta d'arte illustrerà le bellezze architettoniche e artistiche della Chiesa di San Filippo

Una giovane cortonese entra nel più prestigioso teatro italiano

Valentina Cardinali al "Piccolo" di Milano

Incontro a Cortona Valentina, che cammina... a dieci centimetri da terra, a dieci e non di più, perché è felicissima sì, ma sempre controllata e piena di umiltà: un misto straordinario d'intraprendenza e di riservatezza!

Ha superato il provino al Piccolo Teatro di Milano, quello famoso, il primo teatro stabile italiano, sorto nel 1947, il più grande, quello di Strehler, Grassi e Ronconi, per capirci.

Pur essendo giovanissima, Valentina, prima di approdare al

Piccolo, ha fatto la sua brava gavetta: il "biglietto da visita", con cui si è presentata ai provini di alcune scuole di recitazione, inizia così: "Sono Valentina Cardinali e sono la Franca Valeri barra Giulietta Masina del futuro cinema italiano". E dopo aver parlato del suo grande amore per il teatro e per il cinema e aver ricordato il suo babbo, il primo che le ha fatto nascere questa passione, termina dicendo agli esaminatori: "Insomma, gentili signori, fate voi, ma se posso permettermi di dare un consiglio, io questo provino

me lo farei passare!"

C'è in questa battuta tutta la Valentina che qui a Cortona molti conoscono, con questa passione per il canto, la danza, la recitazione, che ha cominciato a coltivare giovanissima. Dal 2003 al 2007 presso la Fame a Cortona studia canto con l'insegnante Stefania Bartolozzi, cantante lirica diplomata al Conservatorio musicale di Firenze. Le sue prime "uscite" pubbliche sono quelle a scuola: alle feste del Liceo, con l'attuale preside, prof. Vito Cozzi-Lepri, direttore del Piccolo Teatro della Città di Cortona, recita i sonetti di Shakespeare; poi alle Notti a teatro con il prof. Scaramucci canta con la sua voce stupenda pezzi di Barbara Streisand. Dopo la maturità classica, s'iscrive presso l'Università di Siena alla facoltà di Lettere corso di Laurea in Musica e Spettacolo. Nello stesso tempo frequenta la scuola di danza contemporanea Dance Gallery a Perugia e studia privatamente canto e recitazione presso il maestro Bruno De Franceschi, partecipando a

numerose suoi seminari. Oggi la svolta. Dice Valentina: "...che recitare e cantare mi piaceva da morire l'ho sempre saputo, ma l'idea che potesse diventare il mio lavoro è nata dopo il Liceo: prima lo trovavo affascinante, ma fuori luogo per una comune ragazza di paese". E continua: "Essere presa al Piccolo significa entrare seriamente nell'ordine di idee che questo è un lavoro, e che può diventare il mio lavoro, il lavoro più bello del mondo, ma anche uno dei più duri, perché ogni giorno devo mettere in gioco tutto te stesso, corpo, cervello, anima...".

E conclude: "...la sola grande banalità e verità che mi viene da dire è che una passione grande va seguita contro tutti e tutto, se è necessario; e dopo essersi accertati che non è solo un fuoco di paglia, ma una passione vera e propria, a quel punto non c'è scusa che tenga: va coltivata... per il nostro stesso bene, prima di tutto".

Fiorella Casucci

Nido Raggio di Sole...

Un'oasi felici per i nostri bambini

In tempo di festività natalizie si è soliti pensare alla famiglia, alle persone care... Ed è proprio per questo che mi trovo qui a scrivere. Il mio pensiero si è rivolto ad una "famiglia" ben assortita e veramente speciale, sto parlando delle educatrici, degli operatori e dei cuochi del nido Raggio di Sole di Cortona. Ogni mattina noi genitori gli lasciamo un pezzettino del nostro cuore, gli affidiamo per qualche ora i nostri "cuccioli". Li portiamo lì, magari ancora un po' assonnati, tutti coperti perché fuori è un gran freddo, con i nasini rossi e forse anche qualche "candelina" al naso. Ci si strappa il cuore ed a volte ci sentiamo anche in colpa all'idea di non poter stare con loro qualche minuto di più, o per non aver potuto lasciarli a letto... Per fortuna ogni pensiero ed ogni preoccupazione svanisce appena varcata la porta del nido.

Franca, Luisa e Roberta ci accolgono con un gran sorriso e con una grande carica di energia, che ovviamente contagia anche i nostri bimbi che ricambiano il sorriso e subito corrono da loro! Che soddisfazione, che gioia lasciarli in un posto dove si divertono con gli altri bambini e le maestre!

È bello affidare i bambini a persone solari, semplici e genuine che fanno da anni il loro lavoro con passione competenza e dedizione! I bambini respirano un clima sereno e sono ovviamente sereni a loro volta. È proprio un ambiente "sano" ed al giorno d'oggi è veramente una grande risorsa per le famiglie ma soprattutto per i bambini stessi.

Franca, Luisa e Roberta con l'indispensabile aiuto di Antonella e Fabio sanno comprendere ed imparano a conoscere le modalità

dei vari bambini... e senza libretto per le istruzioni!!! I tempi, i ritmi, le modalità comunicative (visto che solo pochi parlano!), le prime dinamiche relazionali, il gioco, l'alimentazione... Ogni bambino ha una sua storia, ogni bambino è unico e le maestre riescono non ad omologare ma ad esaltarne l'unicità e la bellezza con molti espedienti ed innumerevoli attività.

I bambini piccoli sono sorprendenti: nell'arco di un breve periodo fanno delle conquiste importantissime ed hanno dei cambiamenti enormi (basti pensare al linguaggio, all'alimentazione, allo sviluppo motorio, al livello di interazione con gli altri, all'evolversi dell'attività ludica... per citarne solo alcuni). Insomma conoscere come ogni bambino affronta queste tappe dello sviluppo non è semplice e, per quanto sia un mondo affascinante, è sicuramente anche molto faticoso stargli dietro.

Ma Franca, Luisa e Roberta sono sempre lì serene, rassicuranti e decise nel loro operato. Colonne portanti assieme agli operatori di quell'oasi felice che è il Raggio di Sole. Che dire poi della mensa? Ottima! anche la pasta in bianco di Anna e Piero è "la più buona del mondo"!!! ma che ci metteranno??? Concludo ringraziando tutti di cuore perché sappiamo perfettamente che dietro quei bei sorrisi che ci aspettano la mattina c'è sicuramente tanta esperienza, tanta fatica e tanto lavoro. A voi tutti mandiamo i nostri più cari auguri di Buon Natale, e vogliamo fare un augurio anche ai nostri piccoli... l'augurio che nella vita incontrino tante, tante persone così speciali... ma dopotutto chi ben comincia...
Le rappresentanti dei genitori

Una simpatica manifestazione

È stata organizzata una tre giorni dedicata all'olio di oliva. È bene che questi momenti siano valorizzati, perché, questo tipo di raccolta, che richiede molta fatica e molte persone disponibili in

bre 6, 7 e 8.

Molti i vincitori nei vari settori; ci piace riportare la consegna del diploma "menzione speciale per il fruttato", ovvero per il sapore dell'olio nuovo a Giorgio Lam-



rapporti climatici non sempre buoni, riporti l'amore per questo prodotto che è sempre stato il fiore all'occhiello del nostro territorio.

Purtroppo quest'anno abbiamo dovuto verificare che il frutto è rimasto su tante piante.

La manifestazione ha comunque ottenuto un buon successo di pubblico e di produttori, anche privati, nelle tre giornate di dicem-

brini, che ultimamente si è scoperto nuovo "cincinnati".

Occupava tanto del suo tempo alla campagna verso la quale ha trovato un nuovo consistente amore.

Considerando che l'essere pensionato non vuol significare abbandonare ogni interesse, anzi di crearne dei nuovi, questo premio sicuramente darà a Giorgio nuovi impulsi positivi.



La Virgo Fidelis a Cortona

Il 21 novembre 2008 si è celebrata la ricorrenza della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri ed il 67° anniversario dell'eroica difesa del caposaldo di Culqualber, da parte del primo Battaglione Carabinieri e Zapiti mobilitato, che il 21 novembre 1941 si sacrificò in una delle ultime cruenti battaglie in terra d'Africa.

Anche la Compagnia Carabinieri di Cortona, Comandata dal capitano Luca Stegagnini, ha voluto celebrare sabato 22 novembre 2008 questa ricorrenza, con una rievocazione storica alla presenza di Autorità, numerosi Carabinieri in servizio ed in congedo, gli alunni delle IV° e V° classi della Scuola Media di Cortona accompagnati dalla direttrice prof. Fierli ed alcuni insegnanti.

Il capitano Stegagnini ha mes-

so in evidenza non solo l'importanza dell'Arma, bensì il sacrificio, l'eroismo, l'abnegazione di tanti Carabinieri, che in alcuni momenti particolarmente difficili, hanno salvato la nostra Italia.

Alle ore 10.30, nella Chiesa di S. Filippo, è stata celebrata da don Ottorino Capannini la S.Messa, accompagnata dalla "Corale Laurenziana", diretta dal maestro don Antonio Garzi, che al termine ha intonato, insieme ai Carabinieri, l'Inno alla Virgo Fidelis.

Manuela Corbelli



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

25 NOVEMBRE - AREZZO

Stavano usufruendo di un permesso premio per buona condotta i due rapinatori che armati di taglierino lo scorso 20 febbraio avevano messo a segno un colpo da 32.000 euro ai danni della filiale di Banca Toscana di Monteverchi. I malviventi erano entrati nell'istituto di credito e dopo una colluttazione con un addetto alla sicurezza fuori servizio, al quale avevano sottratto la pistola d'ordinanza si erano stati consegnare il denaro dai dipendenti per poi dileguarsi a piedi per le vie del centro.

27 NOVEMBRE - AREZZO

Un 53enne aretino, Raffaello Marcantoni ex artigiano orafo è il presunto assassino di Franco Landucci, il muratore di Tregozzano trovato morto sabato scorso in un canale a Ponte Buriano. Secondo le prime ricostruzioni il presunto omicida potrebbe essere stato incastrato dai tabulati del suo cellulare: nella notte del delitto, che risale a sabato 15 novembre, la "cella", come è chiamato in gergo tecnico, che copre l'area di ponte buriano dove è stato ritrovato il cadavere, avrebbe agganciato il telefonino di Marcantoni. L'uomo, però, secondo le prime ammissioni, pur non negando la sua presenza sul luogo del delitto, scaricherebbe la responsabilità dell'omicidio su altre due persone: un rumeno e un albanese. All'origine dei dissapori tra Landucci e i due stranieri, probabilmente c'erano stati atteggiamenti poco carini che lo stesso muratore aretino avrebbe avuto con le ballerine del night che frequentava abitualmente e che erano controllate dall'albanese e dal rumeno. Quello che è certo è che Landucci e Marcantoni si conoscevano bene e frequentavano da tempo gli stessi locali notturni. Secondo la polizia, che ha fermato Marcantoni, la verità del delitto potrebbe essere un'altra. Il 53enne, ex artigiano dell'argento e oggi barban, aveva numerosi problemi finanziari. Landucci, già in passato gli avrebbe prestato dei soldi per far fronte ai debiti. Poi, dopo l'ennesima richiesta di credito, il rifiuto di Landucci. La rabbia di Marcantoni e la decisione di ucciderlo. I dubbi da sciogliere sono ancora molti.

3 DICEMBRE - AREZZO

Una donna di 37 anni ha deciso di togliersi la vita gettandosi da un viadotto. Si è fermata con la sua auto in un'area di sosta lungo l'autostrada al km 348 in direzione nord tra il casello Valdarno e Ponte Romito compiendo l'estremo gesto.

Sono stati due automobilisti a notare la donna mentre si gettava nel vuoto ed hanno immediatamente attivato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Arezzo, il personale medico del 118 e gli agenti della Polstrada aretina. Inutili i tentativi di salvare la vita alla giovane. Il corpo ormai privo di vita è stato recuperato dai vigili del Fuoco. La vittima una donna di 37 anni O. A. residente in Civitella in Val di Chiana. I familiari ne avevano da poche ore denunciato la scomparsa ai carabinieri di Badia al Pino. La giovane al termine del turno di lavoro in un negozio del centro di Arezzo non aveva fatto rientro a casa.

5 DICEMBRE - AREZZO

Si erano introdotti lo scorso 25 marzo, dopo aver fatto un foro sul solaio, all'interno della gioielleria "Duranti" in Corso Italia mettendo a segno un colpo da 200.000 euro. In 11 giorni alcuni mesi sono finiti in carcere; la banda del buco è stata sgominata dai carabinieri aretini. L'operazione "Ocean's eleven" ha permesso di accertare che i malviventi avevano messo a segno numerosi colpi in tutta Italia, senza lasciare tracce; operavano infatti con telefoni cellulari con schede vergini fornite da un fiancheggiatore titolare di un negozio di telefonia mobile della capitale.

Ad ogni colpo in ogni città diversa utilizzavano sempre nuove card comunicando solo ed esclusivamente tra di loro e limitatamente al giorno del colpo. L'anello debole della catena è stato "il palo" che ha chiamato la fidanzata dopo un colpo per dirle che sarebbe tornato a casa. L'unica chiamata fatta fuori dalla stretta cerchia di malviventi ha consentito così agli investigatori di trovare una traccia che ha permesso di sgominare la banda. 6 le persone finite in manette.

5 DICEMBRE - CAVIGLIA

Un morto e un ferito è finita così una lite tra vicini di casa. Il fatto è avvenuto a Meleto nel comune di Cavriglia, Protagoniste due famiglie calabresi, da tempo in conflitto. Il tragico epilogo con la morte di Nicola Andreacchio, 37 anni, originario di Catanzaro. Andreacchio è morto all'istante, ed uno dei proiettili ha colpito alla testa Salvatore De Luca, 33 anni, nativo di Reggio Calabria e residente a Monteverchi, che per le gravi condizioni è stato trasportato a Firenze.

I vicini, uditi gli spari, hanno chiamato le forze dell'ordine mentre i due uomini sono saliti in auto e si sono allontanati, per poi rientrare poco prima dell'arrivo dei carabinieri. I militari hanno fatto irruzione in casa prelevando Orlando Vecchè che è stato arrestato.

LAVANDERIA ETRURIA

È sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi **ottima qualità** al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Da parte di una studentessa del Severini di Cortona

Importante gesto civico

Una studentessa dell'Istituto professionale Gino Severini, la diciottenne polacca Milena Kosior-kievic, ha rinvenuto sui binari della stazione di Castiglion Fiorentino un portafoglio contenente soldi e documenti.

Avendo visto, dai documenti, che si trattava di una coetanea studentessa alle scuole superiori di Castiglion Fiorentino residente a Terontola si è messa in contatto telefonico con un suo professore e

tramite il docente ha provveduto a riconsegnare quanto trovato alla ragazza terontolese.

Il nonno della ragazza Giacinto Zucchini, noto ferroviere in pensione e poeta dialettale, ci tiene a ringraziare pubblicamente la studentessa polacca, che in quest'occasione è stata davvero un modello di civismo, di persona in gamba e degna di tanta ammirazione.

A Milena un grazie affettuoso anche dal giornale L'Etruria.

Ivo Camerini

Pattinaggio, che passione

Dal mese di ottobre i bambini delle classi seconde e quarte di Terontola hanno la possibilità di pattinare sotto la guida di Elena Belotti.

Tutti coloro che hanno vissuto la crisi del petrolio negli anni '70 avranno un bellissimo ricordo delle "domeniche d'austerità", in cui i bambini e i ragazzi si riunivano a pattinare per le strade finalmente libere dalle automobili, con ai piedi quegli scomodi pattini con le rotelle appaiate da fissare alle scarpe. Ebbene, ora si va molto meglio con i pattini in linea, e come si va!

Noi insegnanti che abbiamo visto la prima lezione e i primi tentativi siamo rimaste stupite dei miglioramenti tecnici e della disinvoltura acquisita in questi due mesi e tutto grazie ad un'ora di pratica sotto la guida esperta di Elena, nella palestra di Terontola, con il fondo di linoleum, che garantisce aderenza alle rotelle ma è anche resistente.

L'unico inconveniente sono stati i primi capitomboli e le sederate sul pavimento, ma i ragazzi si alzano subito, si massaggiano un po' e l'entusiasmo ha il sopravvento, perché ripartono subito.

Prima di Natale Elena e le insegnanti di classe presenteranno ai genitori il lavoro svolto e i ragazzi

potranno mostrare tutto l'impegno che mettono in questa disciplina sportiva, che richiede coordinazione fisica, rispetto delle regole e degli altri in ogni esercizio e in ogni gioco, quindi l'attività proseguirà sino ad aprile, così da permettere ad ogni partecipante di acquisire buona capacità ed autonomia.

Attualmente Elena insegna pattinaggio il martedì pomeriggio nella palestra di Cortona, ed ha già un buon gruppo di ragazzi che seguono il suo corso, ma insegna anche ad Arezzo attraverso corsi rivolti a tutte le fasce d'età, dai bambini agli adulti.

Elena Belotti ha partecipato a gare di livello mondiale, ma della sua esperienza parla poco, perché dice che bisogna lasciare spazio ai bambini e ciascun bambino può diventare un atleta, quando ci mette la passione e l'impegno.

Per il dirigente scolastico prof.ssa Franca Biagiotti, per le insegnanti ed i genitori, ma soprattutto per i bambini, è stata una grande novità, perché è la prima volta che questa disciplina sportiva entra nella scuola e speriamo vivamente che si possa diffondere, con le valenze educative che la caratterizzano e con l'entusiasmo che riesce a suscitare in chi la pratica.

Le insegnanti

La testimonianza dell'insegnante

Dopo anni posso proprio dire di essere riuscita ad abbattere quel muro di gomma che non permetteva a noi pattinatori di farci conoscere come una vera disciplina sportiva a livello scolastico. Io sono un'ex atleta di pattinaggio velocità, ho messo i pattini al chiodo all'età di vent'anni, ma fortunatamente la passione per questo sport mi ha permesso di sganciare quei pattini e di trasmettere ad altri la mia esperienza verso questa disciplina, purtroppo ancora "sconosciuta", ma divertente e completa a livello motorio.

Sono molti anni che insegno questa disciplina a livello agonistico ad Arezzo, ma ancora non ero riuscita a farmi ascoltare da nessuna scuola per troppa diffidenza verso questo sport.

Quest'estate il prof. Fanicchi mi ha cercata tramite l'Associazione Sportiva UISP ed assieme siamo riusciti ad abbattere quel muro. Posso dire che la Scuola Elementare di Terontola mi ha ascoltata e grazie soprattutto alle maestre Claudia, Mara e Lucia ho

potuto insegnare questo sport come attività alternativa all'Educazione Fisica.

Abbiamo iniziato già da qualche mese, i bambini hanno appreso velocemente la tecnica di base del pattinaggio e grazie all'entusiasmo per questa nuova disciplina hanno raggiunto dei buoni risultati. Devo fare dei complimenti particolari a queste tre maestre perché senza la loro collaborazione soprattutto durante la ora di pattinaggio non sarei riuscita a fare apprendere così velocemente ai bambini questa nuova disciplina.

Un grazie sentito alla Dirigente Scolastica che appoggiandomi e mettendo a disposizione la palestra mi ha permesso di fare conoscere questo magnifico sport in questo paese.

Concludo dicendo che ho trovato delle persone meravigliose che mi hanno accolta a braccia aperte e spero si possa continuare questa nostra collaborazione anche nel futuro.

Grazie a tutti.

Elena Belotti

CORTONA

Concerto di Natale

La sera di sabato 20 dicembre, presso la Chiesa di San Filippo, a Cortona, si terrà dalle ore 21,15, il consueto concerto di Natale del gruppo corale Santa Cecilia, con la direzione del maestro Alfiero Alunno; con brani e poesie scelte dal prof. Nicola Caldarone e lette dal dott. Torquato Tenani.

Come l'anno passato, anche in questa occasione il programma si presenta decisamente interessante. Chiaramente il repertorio sarà interamente sacro e molti saranno i compositori dei quali saranno cantati numerosi brani.

Nel prossimo numero del giornale sarà riportato un resoconto maggiormente dettagliato del concerto, ma fin da adesso si può dire che il programma com-

prenderà, fra gli altri, brani tratti da *Nella notte silenziosa*, di J. Brahms, *Cantano gli angeli*, di F. Mendelssohn, *La nuit*, di J.P. Rameau, *En natus est Emanuel*, di M. Praetorius, *Jubilate Deo universa terra*, di L. Halmos, *Mary's Magnificat*, di A. Carter; questo, solo per citare i più noti.

Inoltre, è prevista una suggestiva entrata in scena del coro, in cui ogni singolo componente reggerà in mano una candela, mentre intonerà cori natalizi.

Il Gruppo Corale torna a cantare dopo il concerto "Omaggio a Mozart" con l'orchestra svizzera di Solothurn che si è tenuto nella chiesa di S.Domenico il 3 ottobre, e ringrazia tutti coloro che hanno partecipato a questa manifestazione.

Stefano Bertini

CAMUCIA

Idee, suggerimenti... tanta tradizione

Vetrine di Natale

Natale torna ogni anno carico di attese, di emozioni per chi ha voglia di fermarsi e scendere dalla giostra frenetica del quotidiano; voglia di uscire, incontrarsi, ritrovarsi e perché no anche concedersi qualcosa... Non importa se il momento austero impone ripensamenti: per rendere magico il Natale basta una passeggiata, una visita a certi Presepi, ricevere o donare una piccola cosa, pensata, cercata, dedicata con il cuore.

In tutto questo diciamo grazie alle vetrine di Natale che tornano ogni anno a sorprenderci, capaci di farci ancora sognare, di suscitare ricordi e accendere la voglia di fare. In un'epoca di incertezza come questa c'è bisogno di punti fermi, di ritrovare gesti semplici che sanno di buono e quindi sia-

mo riconoscenti a tutti quelli che queste vetrine le preparano con cura e passione.

Come non stupirci, per esempio, di fronte alle meravigliose vetrine della storica pasticceria Vannelli, in via Regina Elena a Camucia?

Mentre poco più in là le vetrine della Cassa di Risparmio di Firenze propongono un'idea: un regalo intelligente e costruttivo da fare ai ragazzi, un libretto di risparmio, senza spese, che dà subito diritto anche ad un bel regalo, dunque un ritorno alla tradizione.

Ci piace lanciare un'iniziativa, segnalateci la vetrina che vi ha colpito di più e raccontateci perché: la bellezza, l'originalità o un'idea di solito lasciano il segno, richiamano in noi il soddisfacimento di un bisogno.

Fame Star Academy

Esibizioni dal vivo con testi inediti

Bari, 28 novembre, ore 22.40. Le luci del teatro Royal sono volutamente abbassate. Fuori, via Cavour, è praticamente deserta, con vento e pioggia a farla da padrone. Parte una nota, intensa, lunga, vibrante, probabilmente inusuale. Il pubblico resta silenzioso, le luci si alzano, la ritmica si fa più armonica e la melodia di "No love tonight" prende corpo. Sul palco il perugino Andrea Vitali: gilet nero, cravatta un po' allentata e 19 anni sulle spalle. Sono le battute conclusive del contest nazionale "Musica è...", appuntamento vetrina per i migliori talenti emergenti, tutti invitati ad esibirsi rigorosamente dal vivo e con un brano inedito. Nove ragazzi in totale, quattro dei quali "scoperti" e valorizzati dalla Fame Star Academy di Cortona: la senese Valentina Quaranta, l'ormai nota Vanessa Arcieri, Letizia Elci, la più piccola tra gli artisti proposti, e appunto Andrea Vitali. Ingresso esclusivamente ad invito e platea volutamente selezionata, composta da addetti ai lavori, giornalisti, personaggi di indubbia fama. 22.44, siamo alle ultime note.

La giuria seduta in prima fila, continua a seguire con attenzione: facce indecifrabili, qualcuno che

prende un appunto. E' finita, rientra Zaba, presentatore della serata, noto al grande pubblico come il conduttore dell'"ottovolante" su Radio Rai; una stretta di mano ad Andrea e un respiro di sollievo che attraversa l'equipe della "Fame" presente al gran completo.

Questa volta, in gioco non c'era solo l'aspetto tecnico ed interpretativo dei ragazzi presentati: "No love tonight" segna infatti un passaggio importante ed è la prima canzone prodotta dalla Fame Star Academy.

Nata sull'asse Cortona-Londra, gran parte del merito deve essere riconosciuto all'autore musicale e coautore (insieme ad Andrea Vitali) del testo, Mr. George Snow, da oggi a tutti gli effetti parte integrante della "famiglia Fame". Il pezzo parla dell'importanza che dovrebbe essere data al tempo: molteplici potrebbero essere i modi con cui esprimere questo significato, ma quello più semplice, è stato raccontare una delle tante sfaccettature di una storia d'amore.

Un esordio in grande stile quindi, in un contesto di primo piano e di fronte ad una platea competente. A seguire "No love tonight", l'esibizione di Giò di Tonno con "Colpo di fulmine", canzone vincitrice dell'ultimo festival di Sanremo... che sia di buon auspicio?

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Dove è finito l'orgoglio dei Sindaci Italiani?

Conserviamo da oltre tre mesi l'intervista, rilasciata a un quotidiano nazionale, da Marta Vincenzi - sindaco di Genova sulla difficoltà dei Comuni sui temi dei bilanci degli Enti Locali e dei problemi legati alla sicurezza.

Aggiungiamo, per nostro conto, la questione della Riforma scolastica che di fatto e per precisa volontà della maggioranza cancella tutte le scelte culturali e d'avanguardia realizzate dalle Amministrazioni di sinistra ma anche da importanti comuni nazionali di diversa inclinazione che hanno creato modelli da imitare in tema di asili nido, scuole materne, scuole a tempo pieno. Scelte per le famiglie, scelte per la modernizzazione, scelte per l'emancipazione femminile.

Un Sindaco cortonese diceva che tutti questi servizi consentivano alle donne di accedere al mondo del lavoro e questa rete era il salario reale che arricchiva i bilanci familiari.

Molti comuni (ad esempio quello di Milano) avevano costituito i consigli tributari, pubblicavano l'imponibile dei cittadini senza nessuna reazione di politici o potentati imprenditoriali. C'era insomma il compendio di uno slogan di equità fiscale: *pagare tutti, pagare su tutto, pagare di meno*.

E allora al primo cittadino di Genova (con il diritto di chi le ha prestato un cortonese Vannuccio Faralli, come primo sindaco della Liberazione) perché non si è pubblicamente ribellata quando l'attuale Governo le ha tagliato l'ICI, una fonte considerevole di entrata punto di riferimento di grandi investimenti. *Una sua proposta* di riduzione dell'aliquote, *una sua proposta* di accorpamento delle imposte che riguardano gli immobili (terreni e fabbricati) in un'unica e comunale fonte di prelievo, *una sua ribellione* alla esenzione accordata agli edifici religiosi non di culto.

Se questo fosse avvenuto sarebbe stato il grido di rabbia del Sindaco di una grande metropoli.

Il grido di un Sindaco che vuole governare una città libera, moderna dove si può vivere con tranquillità ed agiatezza per i servizi che un'autonomia finanziaria consente di programmare e realizzare.

Un'occasione persa perché l'unica grossa e *impopolare* occasione di finanziamento dei Comuni sarà rappresentata dai proventi delle multe.

Abbiamo riscontrato comunque in questa intervista una certa identità di vedute che dovrebbero stimolare il Sindaco di Genova a farsi promotrice presso l'Ance che ci sembra presieduta dal Sindaco democratico di Firenze per stilare un programma unitario, nel senso di condiviso anche dalle amministrazioni rette da sindaci dell'altro polo e della Lega in particolare.

Ma che buio!

Gli impianti di illuminazione sono stati realizzati decine di anni fa e le distanze dei pali l'uno dall'altro diluiti per servire le case sparse di molte frazioni. Per Montecchio del Loto questo criterio di economia è diventato una costante e pericolosa oscurità.

Lo stesso dicasi di via 25 Aprile via Sandrelli e i Giardini di Camucia che durante le ore crepuscolari sono frequentate ancora da famiglie e clientela dei negozi. In questa zona le piantagioni fanno ormai da paravento, cioè nascondono le luci dei pali creando disagio per di più accresciuto dalle numerose macchine in divieto di sosta sul lato sinistro.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorini 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

Santa Rita

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Intesa fra organi ecclesiastici e amministrativi

Sei alloggi popolari a S. Andrea di Sorbello

Il sindaco di Cortona dr. Andrea Vignini ha nei giorni scorsi reso noto un accordo siglato fra la Regione Toscana, la Conferenza Episcopale e vari Comuni per l'assegnazione in locazione di appartamenti a canone agevolato e quindi, più esplicitamente, popolari. L'intesa con la Regione, per quanto riguarda l'ambito aretino, è stata a sua volta approvata dall'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero al fine di consentire a molte famiglie, selezionate mediante apposita graduatoria, una adeguata sistemazione in alloggi ristrutturati.

Nel nostro Comune sono sedici le unità immobiliari che saranno messe a disposizione dei richiedenti, e tra queste, riferen-

doci alla Val di Pierle, ve ne sono ben sei situate in località S. Andrea di Sorbello, tutte rappresentate da costruzioni abitative appartenenti al Beneficio di quella ex parrocchia, ora annessa a Mercatale. Dopo la loro ristrutturazione da completare prevedibilmente entro il prossimo anno, esse verranno poi assegnate con sostenibile affitto, perenne o venticinquennale, regolata nella misura pari alla metà dell'equo canone.

Grazie alle Autorità ecclesiastiche e ai nominati organi amministrativi, ecco dunque una buona notizia che può incentivare la residenza di famiglie nella valle e frenarne in parte ulteriori abbandoni per problemi di alloggi.

M.R.

Costituita la sezione Unire

L'impegno di alcuni concittadini rivolto a costituire in Mercatale una sezione dell'UNIRE terontolese - la cosiddetta Università delle Tre Età - sembra ottenere il meritato successo. Anche se le iscrizioni sono ancora agli inizi, ci sono tuttavia segnali che lasciano intendere una confortante adesione, capace di consentire entro breve la piena attivazione relativa alle varie discipline. Intanto dal 28 novembre è già in atto, diretto da Emanuela Vaiani, il corso di découpage, finalizzato in questo primo

momento a creare motivi ornamentali per le imminenti Festività Natalizie. Altri corsi di prossima attuazione sono quello di letteratura italiana e storia della Val di Pierle (docenti Annamaria Sciupi e Lorenzo Faluomi), di pittura (probabile docente un artista inglese qui residente), poi di ricamo (docente Maria Concetta Minucci, a cui forse si affiancherà un'altra esperta).

Le lezioni vengono svolte inizialmente nella sala parrocchiale gentilmente concessa.

M.R.

Ancora viva la protesta per i piccioni

Resta ancora attuale il problema già segnalato a proposito della sporcizia causata a Mercatale dai piccioni. Anzi, a dire il vero, l'inconveniente si è ulteriormente aggravato.

Infatti, dopo la recente chiusura delle finestre a tetto effettuata per impedire a questi volatili l'accesso alle vecchie soffitte che li ospitavano, ora essi, sempre più fitti, zampettano e svolazzano in cerca di altri rifugi su quasi tutti i tetti del paese, ammassandosi sotto le gronde e compiendo a

grandi stormi dei voli che seminano dovunque escrementi. Gli operatori addetti alle pulizie hanno ogni giorno un bel da fare a spazzare e ripulire le vie del centro da questi rifiuti, e anche privati cittadini, brontolando, si sentono spesso costretti a gettare acqua e a strusciare con forza davanti alle proprie case.

Consapevole pure del rischio di parassiti e di malattie che notoriamente i piccioni possono diffondere, la gente, oltre a lamentarsi, invoca giustamente un sollecito e adeguato intervento.

M.R.

Fondazione Arezzo Wave Italia

Ripartono i concorsi per band ed artisti emergenti

"Liberi di suonare!" Dopo il successo dello scorso anno, ripartono anche per il 2009 i concorsi della Fondazione Arezzo Wave Italia per artisti emergenti!

Come sempre la partecipazione è gratuita ed aperta a band, dj producer, e vj che vogliono esibirsi sui palchi della prossima edizione di "Italia Wave Love Festival" che si terrà a Livorno dal 16 al 19 luglio 2009. Come già da qualche anno la Fondazione Arezzo Wave Italia supporta "Action Aid" che sarà presente a tutte le sessioni di selezione con materiali e supporti informativi sulle proprie attività e sulle urgenze umanitarie del nostro tempo.

Ad "Italia Wave Band", la selezione riservata ai gruppi, potranno partecipare tutte quelle giovani formazioni provenienti da ogni regione d'Italia composte almeno per il 50% da componenti di nazionalità italiana; sono escluse tutte le produzioni discografiche realizzate da major o da loro etichette.

Non possono partecipare i gruppi che abbiano già vinto una edizione precedente del concorso. I gruppi iscritti saranno selezionati tramite ascolto del materiale inviato, e selezioni dal vivo con oltre 100 date in tutta Italia! I vincitori di ogni regione si esibiranno al Festival e potranno usufruire di due giornate gratuite presso gli studi di registrazione convenzionati; inoltre sarà assegnato un ulteriore riconoscimento, il premio "Fondazione Arezzo Wave Italia" che consiste in una borsa di studio di 1.000 euro come sostegno alla carriera artistica.

Novità di quest'anno: per tutti i gruppi che parteciperanno alle selezioni, sarà possibile iscriversi gratuitamente per sei mesi alla piattaforma digitale americana "Sonicbids", partner di Italia Wave e database internazionalmente riconosciuta per musicisti di ogni genere.

"Elettrowave challenge" invece è riservato ai dj producer, vj e pro-

CAMUCIA

Si conclude un ciclo

Alvaro Polverini va in pensione

La foto documenta ampiamente le intenzioni di Alvaro Polverini e consorte: con il 31 dicembre 2008 la ditta Alvaro Polverini va in pensione.

Gli ampi locali sono a disposizione in affitto per quanti fossero intenzionati a realizzarvi una loro nuova attività commerciale.

Alvaro aveva aperto questo negozio quarant'anni fa, nel lontano

vante.

Non erano nati i grossi distributori e le grosse catene commerciali che hanno aperto i propri negozi in varie città d'Italia, ma lui ha impostato la sua attività commerciale su questo modello, anticipando quella che oggi è diventata non solo moda, ma anche una migliore capacità di acquisto di fronte ad una variegata proposta commerciale.



1968. La gioventù e l'intraprendenza ne hanno fatto un negozio importante per Camucia e per l'intera vallata.

Erano gli anni dello sviluppo italiano, della crescita ed era facile anche l'attività commerciale.

Alvaro gli ha dato da subito una impronta che si è dimostrata vincente.

Alla qualità del prodotto ha saputo aggiungere il prezzo accatti-

Dagli anni '70 in poi Alvaro Polverini è stato un punto di riferimento. Da lui è sempre stato possibile trovare un grosso assortimento a prezzi contenuti; anche oggi ha saputo reggere a questa nuova concorrenza. Ora va in pensione; con lui si chiude una ricca esperienza camuciese, una storia che passa. Auguri di buon riposo ad Alvaro e consorte.

L'omissione di firma una nostra svista

Caro Direttore, ho constatato con estremo rammarico che l'articolo da me inviato alla Vs. redazione e poi pubblicato nel numero scorso (a pagina 2) è stata inserito, a causa presumo di una vostra svista, senza la mia firma che pure non avevo affatto omesso. La cosa mi ha creato molto disappunto perché non sono certo un tipo che si nasconde o prova vergogna nell'esternare apertamente i propri pensieri, ma questa può essere stata l'impressione dei

lettori di fronte a quello che di fatto appariva come un articolo anonimo. Oltretutto, come conseguenza della vostra svista, nel titolo è stata usata la formula "Dai Vigili di Cortona" che ritengo totalmente inopportuna in quanto l'articolo era scritto in prima persona e riportava considerazioni totalmente personali. Le chiedo quindi di dare spazio a queste poche righe per rimediare almeno in parte all'errore.

Cordiali saluti.

Valter Lupetti

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

FIRENZE zona stadio, affittasi 2 posti letto a studenti. Tel. 347/11.82.365 (**)

AFFITTASI appartamento centro storico, via Nazionale, composto: 3 vani, servizi, ammobiliato. Tel. 0575/35.54.20 ore pasti (***)

AFFITTASI appartamento ammobiliato in Camucia: 4 vani + servizi + ampi terrazzi. Tel. 337/69.94.41

VENDO a Cortona appartamento primo piano, cucina, bagno, ampio salone, 2 camere, ripostiglio, fondo, giardino; luminoso e panoramico. Tel. 0575/60.42.57 ore pasti. (*)

CORTONA entro mura, affittasi quadrilocale, servizi, ripostiglio, rimesso a nuovo. Euro 800 al mese trattabili. Tel. 347/46.76.487 (**)

AFFITTASI 50 metri da via Nazionale su palazzotto antico, delizioso appartamento super rifinito, soggiorno con cucina, camera, bagno, soppalco per studio o seconda camera. Climatizzato, arredato, prezzo secondo richiesta. Tel. 348/30.56.146

VENDESI, stupenda Groma 1900 turbo diesel multiyet 2007. 32.000 km superaccessoriata, pari al nuovo, prezzo Quattroporte trattabile. Tel. 348/30.56.146

MONTECCHIO (Castiglion Fiorentino) terratetto pietravista 80 mq da ristrutturare affare 50.000 euro. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.



Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione appena ristrutturata** composta di soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Balcone con bella vista panoramica, cantinetta e posto auto esclusivi. **Subito disponibile. Euro 130.000tratt Rif. T243**

Camucia, nella zona più bella e ben accessibile, **abitazione a piano terra** composta di soggiorno/cucina, 2 camere e bagno. Bel giardino, posto auto privato, cancello automatico, impianto irrigazione. Caminetto nel soggiorno, impianto d'allarme, ripostiglio e garage privato. Bello, pari al nuovo, con possibilità di avere parte dell'arredo presente. **Rif. T244**

Cortona campagna, in zona facilmente accessibile e comoda a Perugia, abitazione singola da ristrutturare di oltre 200mq su 2 livelli oltre sottotetto. Mq. 1.900ca di terreno privato in parte edificabile. **Euro 200.000 Rif. T233**

Terontola, zona tranquilla e ben collegata, **abitazione libera su 3 lati**, in corso di realizzazione composta di una grande garage di oltre 35 mq nel seminterrato. Grande e luminosa zona giorno con giardino privato. 3 camere e servizi ai primo piano e secondo. **Bella e possibile da personalizzare.** Info in agenzia **Rif. T149**

Fratta, appartamento a secondo e ultimo piano composto di soggiorno/angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone; cantina a piano terra e posti auto esterni. **Euro 110.000tratt Rif. T201**

A 5 minuti da **Camucia**, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni (uno con vasca ed una con doccia) oltre garage a piano terra, grande terrazza e 2 balconi. Posto auto esterno. Caminetto nel salone. **Poco più di 1.000 euro al metro quadrato Rif. T186**

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, **terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato** per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. Possibili personalizzazioni. **Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Rif. T164**

Camucia, **abitazione singola** con zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo oltre bagno. Garage e giardino privati. **Euro 200.000 Rif. T078**

Camucia, a 5 minuti, **fondi commerciali con grandissima visibilità.** Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA trattabili Rif. T119**

Cortona campagna, antichissima **colonica** da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 500/mq Rif. T054**

Varie opportunità di affitto di appartamenti ed abitazioni singole

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
IFAO-TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

getti audio/video.

Simili le modalità di iscrizione e selezione, con 19 date live in tutta Italia; i vincitori si esibiranno ad "Elettrowave", cuore elettronico e digitale di "Italia Wave Love Festival".

Per i due migliori dj producer, oltre alla partecipazione ad "Elettrowave", in palio, per la categoria "4/4", anche la pubblicazione di una traccia su vinile con remix di un dj affermato a livello internazionale sull'etichetta milanese Thisorder.

I concorsi "Italia Wave Band" ed "Elettrowave Challenge" sono supportati dai media partner Zero, Popolare Network, Metro, Myspace, InSound, Jam, Frequency, Busta, Basebog, Electronix Network.

La scadenza dei termini di iscrizione è fissata per 15 gennaio 2009.

Per ulteriori informazioni, mette a disposizione le seguenti E-mail: **network@italiawave.com** e **info@elettrowave.eu**

S.B.

CIARDO ROCCO S.p.A.
studi d'ingegneria
www.roccociardo.it
rocco.ciardo@mcmlink.it
Cortona (AR)
fax. 0575.1949186
Roma fax. 06.62277085
SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO

PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA, COLLAUDO, REALIZZAZIONI

Area d'intervento: Informatica, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Privacy, Edilizia, Energia, Servizi

In particolare: **Impianti Fotovoltaici**
Impianti videosorveglianza

Qualità: ISO 9001 - SGA (ISO 14001) - Audit (ISO 19011) - SGS (ISO 27001) - DPS (D.Lgs. 196/03) - Arbitrati - CTU/CTP - Gestori Condominiali - Consulenze - Pratiche Catastrali (DOCFA)

Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 T.U.)

- Valutazione dei Rischi
- Valutazione dei Rischi Interferenze
- Piani Operativi Sicurezza
- Piani Sicurezza e Coordinamento
- Prevenzione Incendi
- Gestione Emergenza
- Formazione ed Informazione (Personalizzata)

Certificazione energetica (L.10/91 D.Lgs.311/06)

Cell. 339.1530714

A San Pietro a Cegliolo, l'otto dicembre 2008

Grande successo del Premio di Poesia in Dialetto Chianino, XXVI edizione della Sagra della Ciaccia Fritta

In un pomeriggio freddo, ma pieno di sole e di aria pulita, nel contesto di un anfiteatro naturale tra gli ulivi secolari della costa cortonese, com'è appunto il piazzale della Chiesa di San Pietro a Cegliolo, l'otto Dicembre, Festa dell'Immacolata, si è svolta con grande successo di pubblico l'Edizione 2008 del Premio di poesia in dialetto chianino sulla Civiltà contadina.

Un premio fondato nel 1993 dal prof. Ivo Camerini, che anche quest'anno ne ha presieduto la giuria e provveduto a tutti gli a-

nuto, verranno tutti pubblicati dal nostro giornale, a partire dal prossimo numero.

Ecco comunque i risultati: il Primo premio è andato ad Alvaro Sgaragli per la poesia "L'uglieto"; il Secondo premio a Donatella Poesini per la poesia "El sabbato del mercheto"; il Premio Valle dell'Oreto è andato a Carla Severi per la poesia "Un istète sciutta, sciutta"; il Premio speciale del Patrocinio della Provincia è andato a Libero Vespi per le poesie "Chic-chjarèta" e "La ciaccia"; il Premio speciale "in memoria di Marco

Ottavi, Nicola Ottavi e Toni Briganti), al Parroco don Ferruccio e a tutte le autorità intervenute (Assessore provinciale, Angelo Maria Cardone; assessore comunale, Marco Zucchini; consigliere comunale, Luciano Meoni; Colonnello della Guardia di Finanza, Roberto Pulicani).

Successo rinnovato anche della Sagra della Ciaccia Fritta, che ormai arrivata alla sua XXXVI edizione, si è consacrata come regina delle sagre paesane invernali in Valdichiana e che grazie ad Internet quest'anno ha avuto visitatori anche da Verona, Firenze e Pistoia.

Tiziana Fontetrusciani

15 anni fa moriva Fellini

Il 31 ottobre del 1993, quindici anni fa, moriva Federico Fellini. In questo strano paese in cui si mitizzano personaggi che giocano ai selvaggi in qualche isola, nessuno ha pensato a ricordarlo. Eppure il suo nome è una delle poche glorie contemporanee che ancora tiene alto il nome del nostro paese all'estero. Vorrei che almeno noi non ci dimenticassimo di lui. Anche perché io lo conoscevo bene: in un certo senso ero suo amico. Una strana amicizia nutrita di lunghe assenze, di telefonate affettuose, talvolta anche di silenzi: di un patto segreto. Ho scritto molto di lui, ma non gli ho mai chiesto un'intervista: le domande avrebbero codificato il flusso dei nostri pensieri e lo sapevamo entrambi.

Federico era grande perché per lui tutto era spettacolo, e lo spettacolo era magia. Tirava fuori le sue immagini e le sue invenzioni visive come un coniglio dal cappello a cilindro. Non a caso ho usato la parola invenzione. Perfino la tortuosa via Veneto che attraversa in salita il centro di Roma, ricostruendola per La dolce vita, lui l'aveva deliberatamente trasformata in una sorta di Lasveghiana, rutilante, fosforescente Rugapiana. Come Shakespeare, infatti, sapeva che la vita è un palcoscenico, che tutti noi siamo attori e per di più della materia di cui sono fatti i sogni; lui amava l'incanto e l'illusione. In un lontano ferragosto del 1975 andai a trovarlo nel piccolo appartamento sopra il teatro di posa 5 dove andavo a pranzo da lui quando girava un film e chiacchierammo tranquilli e solitari di molti argomenti. A un tratto lui mi disse una frase che me lo rese davvero fratello. "Quando mi spiegano un mistero, io mi annoio". Ciò è quello che, più dei suoi film, ricordo con affetto di lui. Scusami questo forse noioso *Amarcord*, ma vorrei che almeno il tuo giornale rimediasse a questo silenzio.

Il 2009 cadrà il trentennale della morte di Nino Rota che ai film di Fellini dedicò tanta fondamentale parte della sua straordinaria musica. Speriamo che qualcuno se ne ricordi.

E se Cortona si facesse promotrice di qualche iniziativa? Magari dedicando ai loro nomi abbinati una via o una targa? Come vedi anche io sono delle materia di cui sono fatti i sogni. **Franco Valobra**



spetti organizzativi in sinergia con don Ferruccio Lucarini e con il Presidente del Comitato, che, dal 1972, organizza la locale Sagra della Ciaccia Fritta, il cegliolese Mario Ottavi. Una sagra che quest'anno alle sei del pomeriggio ha dovuto chiudere i battenti per aver esaurito tutte le ciacce cucinate nelle due padelle più grandi della Valdichiana.

Quest'anno il Premio ha ottenuto anche il Patrocinio della Provincia di Arezzo, che ha donato targhe speciali per le premiazioni. Altre targhe per le premiazioni sono state donate dagli sponsor storici del Premio: Comune di Cortona, Banca Popolare di Cortona, Cassa di Risparmio di Firenze.

Molte, come al solito, le composizioni in dialetto pervenute alla giuria, che quest'anno, vista la maggior disponibilità di premi, ha operato una prima selezione e quindi portato all'assegnazione finale, che come di consueto avviene nel corso del convivio offerto nella canonica dalla Parrocchia di San Pietro a Cegliolo, solo una ristretta cerchia di componenti, che, al di là del piazzamento otte-

Fazzini" è stato assegnato a Giacinto Zucchini, detto Gino per la poesia "El ginocchio arfatto". Due spenalazioni speciali sono state inoltre assegnate a Giuseppina Bassi per la poesia "Semo argionti a la festa de San Piéto a Cegliolo" e Bruno Gnerucci per la poesia "El préte".

Il Premio speciale della Giuria per una "personalità che ha illustrato i valori e i sentimenti della Civiltà contadina" è andato quest'anno al parroco di San Pietro a Cegliolo, don Ferruccio Lucarini che nel 2008 ha festeggiato i sessant'anni di sacerdozio.

Come si vede nella foto qui pubblicata il premio speciale è stato consegnato a don Ferruccio dall'Assessore Marco Zucchini, intervenuto alla manifestazione in rappresentanza del sindaco Andrea Vignini e dell'Amministrazione comunale.

Un ringraziamento molto caloroso è stato rivolto, nel corso della presentazione tenuta con la consueta bravura dal presidente di Giuria, prof. Ivo Camerini, a tutto il pubblico intervenuto, al Comitato della Sagra (in particolare a Mario

Ho perdonato ma non dimentico

A mia madre con amore

Mamma cara: "mai avrei pensato" che quest'anno in prossimità del Santo Natale avrei scritto questa lettera; "non avrei pensato" che quel 29 maggio 2008, di primo mattino, mi avresti lasciata, "mai avrei pensato" che, portandoti all'ospedale della Fratta, Tu non saresti ritornata mai più a casa tua.

"Non avrei pensato" di trovare in questo Ospedale un ambiente non adatto a te: dopo solo due notti che eri lì ti trasferirono "in quella stanza" di terapia intensiva, dove l'accesso era permesso sì e no due o tre ore al giorno, quando, invece, tu avevi bisogno di essere aiutata, pulita, lavata, compresa, accarezzata, accudita con amore...

Avevi bisogno di compagnia e di parlare, non di stare sola, per ore ed ore, forse a pensare che saresti morta.

Avevi anche bisogno di mangiare, ma non con quella "roba" che dovevano: faceva vomitare anche me... figuriamoci te che non volevi più niente, se non bere.

Avevi bisogno di essere "curata" come persona e non solo come "un caso clinico" "Mai avrei pensato" che Tu non avessi potuto usufruire di una camera e di un letto adatto a te pensare, che avevi risparmiato

tanti soldini, sicuramente, sacrificandoti, per essere accudita degnamente nella tua vecchiaia.

"Non avrei pensato" che, portandoti all'ospedale saresti finita dentro una cassa da morto in solo 12 giorni.

Tu, in quei 12 giorni, hai sofferto tanto, in silenzio con dignità, e pazienza, ma anche con tanta "incredulità".

Incredulità anche mia, perché ti avevo portato lì per un versamento pleurico ma purtroppo... "Ti venne di tutto:

da un blocco renale ad una tromboflebite ad una gamba. Pensate... per un intero giorno non le fu controllata la sacca delle urine, (la mamma aveva il catetere e le venivano somministrati dei diuretici) perché era domenica e quando mia figlia lo fece notare "agli addetti ai lavori" cominciò il tuo calvario mamma. Per sbloccarti ti vennero somministrati dei medicinali che ti fecero urinare anche sangue, in seguito poi per l'ossigeno troppo alto (suppongo) ti andò via quasi del tutto la voce.

Mi domando spesso: era meglio, forse, non averti portata in quell'ospedale, (se tanto dovevi uscire morta) così non avresti sofferto più di tanto. Ricordo, infatti, con orrore le tue braccia tempestate da grossi lividi neri e la pelle strappata da "quel nastro bianco" che lasciava sulle tue braccia carnee una specie di colla che non andava via con niente, e... quella mosca che svolazzava intorno alla tua flebo. (Meno

male che eri nella stanza di terapia intensiva). Poi, come se Tu fossi stanca di lottare quel 29 di maggio, te ne sei andata in silenzio, con dignità e discrezione come se Tu ti dovessi scusare di aver disturbato "Il grande ed efficiente centro ospedaliero di Fratta" (E' qui l'errore, forse, di non averti trasportata in un altro ospedale).

Mamma cara, "mai avrei pensato"

che Tu mi mancassi tanto: mi manca il tuo sorriso, la tua voce, mi mancano i tuoi consigli, le tue carezze, mi manca la tua presenza in macchina accanto a me, il non vederti per le strade di Camucia, quando uscivi per andare a fare la spesa e, tutti ti facevano festa, mi mancano le tue telefonate soprattutto quelle delle dieci, mi manca la bellissima composizione di stelle di Natale che, in genere ogni anno mi regalavi, mi manca tutto di te mamma: il tuo affetto come la tua presenza. Comunque, mamma, voglio provare a ricordarti, senza sofferenza, ma attiva, vivace, attenta, coraggiosa come quando non solo hai cresciuto i tuoi due figli, ma anche i tuoi nipoti. Tutti e tre li hai allevati, con amore, come sola una nonna sa fare. Tutti li hai cresciuti, anche quando avevi una certa età, non ti sei tirata indietro. Sei stata grande mamma, non tutti avrebbero agito come te e fatto quello che hai fatto per tutti noi e anche per gli altri. Ed ora, che sicuramente sei in cielo con il tuo caro marito Emilio, che ti mancava tanto, sono certa che ci proteggi, ci aiuti e prepari un posto per tutti amici e parenti, nessuno escluso.

Scrivere tutto ciò era un dovere per me, il minimo che potevo fare per ricordarti in questo Natale, il primo senza la tua presenza fisica.

Buon Natale mamma.

Con tanto amore la tua figlia,

Anna Magi

Un ringraziamento delle famiglie Lazzeri

Desideriamo con queste poche righe rivolgere un sentito ringraziamento alla Confraternita di Misericordia "S. Maria delle Grazie Camucia-Calcinai", al Governatore sig. Franco Burzi, al Magistrato, ai Confratelli tutti, per la manifestazione che ha voluto organizzare il giorno 15/11/u.s. presso la sede di via Capitini, in occasione della presentazione del libro, **Dalla Compagnia della Buona Morte alla Confraternita di Misericordia "S. Maria delle Grazie" Camucia-Calcinai un "filo di continuità" nelle due nostre istituzioni**, scritto da nostro padre Costantino Lazzeri.

Noi tutti siamo rimasti sinceramente commossi nel constatare come, nonostante siano passati 13 anni dalla scomparsa del nostro caro, sia rimasto immutato l'affetto che la gente di Camucia - e non solo - ha inteso manifestare a lui e a noi suoi familiari, partecipando numerosa, ricordandolo ed onorandolo con la propria presenza.

Dio solo sa quanto nostro padre fosse orgoglioso della sua opera perché era prima di tutto orgoglioso di far parte della suddetta Confraternita e quanto ci tenesse a che fosse pubblicata, poiché sapeva che questo era un modo per rendere omaggio a tutti coloro che, come lui, ne facevano e ne avevano fatto parte.

Grazie quindi, per aver permesso che, anche a distanza di anni, questo suo sogno potesse essere realizzato.

Un sentito ringraziamento anche a tutte le Personalità intervenute, al sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini, al sig. Gabriele Brunini, Presidente della Confe-

derazione Nazionale Misericordie d'Italia, al sig. Sergio Passerotti, Coordinatore provinciale Misericordie di Arezzo, a don Benito Chiaraboli, Correttore spirituale della Confraternita, che con i loro interventi hanno saputo interessare e sincero ringraziamento al prof. Sergio Angori, curatore della pubblicazione per le parole affettuose rivolte al caro babbo nel corso di tutta la presentazione del libro, parole che hanno ricordato a tutti, ma a noi in particolare, chi era Costantino Lazzeri.

I figli: **Franco, Mario, Luciano e Marcello**

PELLEGRINI GIOCATOLI

Piazzale Europa 11
Camucia - davanti all'U.S.I.
Zona Eurospar
Tel. 0575 613708

VERNACOLO

I consigli di Mencone

di Federico Giappichelli

Quando gelà la pompa a quel candèlo bianco scendeva giù da la canèlla, la mattina serena lappe 'l cielo freddo, de vetro, se spegnéa 'gni stella.

Ècchete, allora, Beppe, co' l'orécchj fascèti da 'na sciarpa... porta 'n mèno 'na mancièta de scòpe... con do' sècchj, Menco s'avìa a la pompa pièno pièno.

El fuminante fa scattè la fièra... chède co' 'n tonfo secco quel ghjacciòlo l'acqua vién giù da la canella nera, ci mette sotto, Menco, 'l su bugliolo.

A la pompa sghjaccèta co' lo scialle vengono le donne, sempre 'ndaffarète, co' le bròcquele... 'ntanto ta le stalle bévon le vacche, al caldo, spolverète.

Qualche passara scende dai camini, mentre 'l sole s'affaccia e se rispècchia tai vetri che se sdòlcono... i cittini guàrdan de sotto... la campèna vecchia

da sopra i tetti spande la su' vòce che chjèma pe' la Messa de bon' ora. Davanti al fòco tal panèo se sóce la tórta bianca, bella, che ristora.

La Bottega del Fabbro
di D'Ovidio Sesto

Articoli in ferro battuto - rame e ottone

Cede l'attività e liquida tutto
con sconti dal 50% al 70% dal 22-11 al 31-12-2008

Via Guelfa, 49 - 52044 Cortona (Arezzo)
Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22
www.ferroerame.com info 338 56.99.727

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836043
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



(giullarideipazzi@hotmail.it)

Si accende la televisione e ci si accorge che il 90 % dei programmi sono comici, e spesso di una comicità di pessimo gusto.

La stessa cosa la possiamo constatare se leggiamo i titoli delle edicole e librerie con una continuità tutt'altro che sporadica - Troviamo scritti di barzellette di calciatori; stravaganti aneddoti su persone più o meno note - E non parliamo qui di un "ridere" qualunque.

Qua non si ride leggendo gli intrighi di belle opere di Molière, o non ci si diverte con gli intelligenti intrecci di Goldoni o Beaumarchais. Anzi! Qua si ride sul niente, su battute e lazzi di tipo de sechiano che, se c'istigano alle risate, è solo per un fatto di esagerata buffoneria.

Io non sono comunque contro programmi come "Zelig" o "Paperissima", solo per fare degli esempi. In democrazia tutto è concesso ed è giusto che a tutto venga riservato un posto.

Io sono invece contro alla loro fervente diffusione. Ultimamente se, per errore, mi trovo ad accendere la televisione ho una grande probabilità di trovarmi davanti alle trasmissioni che poco fa citavo, o ad altre di simili portata.

Insomma, come al solito è la monotonia che regna, e in questo caso è il ridere che diventa monotono e che perde di valore. Vo-

La perversione del ridere

giono presentarci il sorriso come qualcosa che, a mo' di bacchetta magica, ci regala la felicità: non è così. Non basta sorridere per essere felici e nemmeno per essere sereni. Il riso scaturisce da una funzione insita nel nostro cervello, che è giusto che si sviluppi, ma non da sola, sono tante le parti cerebrali che dovremmo imparare a sviluppare nell'arco della nostra esistenza.

Ci fanno ridere insomma, chissà perché... forse perché la popolazione deve essere distratta dai problemi politici e sociali? Può darsi (anche i programmi politici si trasformano spesso e volentieri in vani dibattiti ironici e "divertenti").

Nessuno ci vuole fare più piangere e ricordare, ma quanto può essere bella la tristezza, e quanto importante la nostalgia in molti lo sanno.

Il ridere rischia di diventare una malattia, una dipendenza; sembra quasi che la gente non possa fare a meno del divertimento. Tuttavia non dico che non bisogna mai ridere, anzi bisogna! Ma di un ridere sano, al momento giusto.

D'altronde ce lo diceva anche Catullo: "Nulla è più sciocco di un ridere da sciocchi". E allora non facciamo del riso una sciocchezza, ma facciamone una nobile cosa, come esso si merita. In tempi remoti il genere "Commedia" poteva essere scritto con la lettera maiuscola, ma oggi? Cos'è diventata la commedia? È sempre un genere? Oppure un passatempo? Forse questa ultima frase interrogativa mi sembra più consona. E il riso dunque? Quando tornerà a essere nobile?

Stefano Duranti Pocetti

Alessandro Borodin (1833-1887), lo scienziato e musicista

Per alcuni famosi artisti una scienza come la chimica ebbe un notevole significato. Goethe per esempio dedicò tanto tempo allo studio dei colori e alla stechiometria; nel suo romanzo "le affinità elettive" egli trattò l'atteggiamento dei personaggi come reazioni chimiche.

Un altro esempio - il compositore russo Alexander Borodin - ottenne una cattedra di chimica a Pietroburgo e apprese contemporaneamente lo studio della musica e della composizione. Nel 1862 conobbe Mili Balakirev ed entrò nel famoso gruppo dei "Cinque". Borodin spiega:

Per i miei amici la musica è la loro principale occupazione, il loro lavoro e lo scopo della loro vita. Per me è un riposo, un passatempo che mi distrae dalla mia attività principale, l'insegnamento. Io amo la mia professione e la mia scienza. Amo l'Accademia e i miei allievi. Se da una lato io vorrei dedicarmi alla musica, dall'altro temo di farlo troppo assiduamente e di trascurare gli impegni scientifici.

Nel 1850 Borodin iniziò con i suoi studi scientifici presso l'accademia militare per medicina e chirurgia di S. Pietroburgo dove scoprì la passione per la chimica, che gli durò per tutta la vita.

Nel 1858 fu promosso dottore nella facoltà di medicina. Nel suo lavoro di scienziato si occupava delle caratteristiche chimiche e tossicologiche dell'acido fosforico e arsenico.

Come chimico sviluppò anche un importante metodo di laboratorio per la determinazione dell'urea nel campo della medicina.

Di notevole importanza furono anche le sue ricerche sul campo della polimerizzazione e della condensazione degli aldeidi.

Invece la musica: mentre Borodin da un lato ricevette forte critiche da parte del famoso compositore Petr Caikowskij, il quale affermava che egli non era in grado di scrivere una riga musicale senza l'aiuto di qualcuno, dall'altro ottenne una notevole lode da parte del grande pianista, compositore e sostenitore di musica Franz Liszt il quale già da sempre nutriva una certa passione per la musica russa e particolarmente per quella di Borodin. Quando in un dialogo Liszt scoprì che Borodin non aveva mai studiato musica in maniera sistematica rimase senza parole. Assolutamente incomprensibile gli risultava il fatto che un chimico fosse in grado di scrivere una musica come la "Prima sinfonia".

La figura di Borodin resta esemplare dal punto di vista dell'impegno e del rigore scientifico, tanto più quando si valutò parallelamente l'impegno profuso nel ruolo di insegnante, divulgatore della scienza chimica e soprattutto di artista creativo quale compositore di opere come "Il Principe Igor" (completato da N. Rimski-Korsakov e A. Glasunov), "Nelle steppe dell'Asia centrale" e il "quartetto in re maggiore".

Raimund Molkow

I 10 anni di Autobahn teatro

L'Associazione Autobahn Teatro sabato 13 dicembre, presso il ristorante "Da Cecco" ad Arezzo, ha festeggiato i suoi primi dieci anni.

Durante la serata è stata presentata la performance "La dieta a punti con il sesso (come perdere peso facendo l'amore)".

Si costituisce nell'ottobre del 1998 ad opera di giovani aretini professionisti e non, recuperando le proprie radici da un percorso iniziato tre anni prima in seguito ad un laboratorio teatrale a cura di Dimitri Frosali, attore professionista di Arca Azzura Teatro diretta da Ugo Chiti. Ha come scopo statutario ed attività istituzionale la pratica, la diffusione e la promozione della cultura e dell'arte teatrale attraverso l'attività con gruppi di bambini, adolescenti, adulti e diversamente abili.

L'associazione dispone della nulla osta di Agibilità Ministeriale a tempo indeterminato per l'esercizio dell'attività teatrale e dell'Agibilità ENPALS attraverso l'adesione alla UILT (Unione Italiana Libero Teatro).

La parola autobahn racchiude per noi, così come per il protagonista dell'omonimo racconto di Pier Vittorio Tondelli contenuto in Altri Libertini, il significato di libertà, evasione, viaggio, sollievo, iniziativa e rinascita, elementi preziosi per intraprendere al meglio i percorsi del lavoro teatrale.

Si occupa di:

- formazione teatrale per adulti, adolescenti e bambini
- teatro dell'oppresso
- teatro e disabilità
- produzioni teatrali

Ha creato, in questi anni, tre compagnie: Compagnia INTERI E RIDOTTI, Compagnia AUTOBAHN TEATRO, Compagnia LUCCIOLE X LANTERNE.

Quest'ultima è nata da un progetto promosso dal Comune di Cortona e rivolto agli adolescenti: un laboratorio teatrale curato e gestito da Barbara Peruzzi, prima presso il circolo Arci di Camucia e dal 2004 allo Zak, Centro di Aggregazione Giovanile.

Quindi anche il nostro territorio deve festeggiare questa bella intuizione culturale, perché il teatro è un bel modo di crescere, vincere le proprie paure e non sentirsi soli. Anzi dobbiamo esserne grati.

Così è stato per i ragazzi di "LUCCIOLE X LANTERNE", all'inizio solo ragazze, che erano quasi bambini quando hanno incontrato Barbara e oggi, giovani donne, con lo stesso entusiasmo partecipano al rito sacro ed emozionante del sipario che si apre.

Per rimanere nella stessa metafora che ci accomuna auguri sotto forma di applausi... Dieci anni... Chapeau!

E Buon Natale alla redazione e a tutti i lettori, e se fa freddo... scaldatevi il cuore regalando una carezza.

Albano Ricci



Le Festività del 2008, come sempre, chiudono l'anno ed anche in questa occasione il S. Natale riconferma nella sua più tradizionale immagine l'abete, che la simbologia religiosa tiene a trasformare in simbolo sacrificale attraverso la storia della Chiesa lontana e recente.

Infatti si racconta come S. Bonifacio, allora vescovo pellegrino in mezzo alle foreste di Geismar, lungo un'antica via romana, insieme ad altri fedeli capitò in una zona dove un anziano sacerdote si apprestava a compiere un sacrificio umano, immolando nell'altare il ragazzo più bello del contado, che si dice fosse il figlio del duca di Alvoid; accanto c'era un quercia, e mentre il sacerdote alzò un martello per fracassare il cranio al giovane, S. Bonifacio con il pastorale colpì il martello, che cadendo in terra si spezzò. Si gridò al miracolo, ma quello che apparve divino è che, vicino alla quercia fosse nato un abete, il cui legno, essendo il principio della costruzione delle case di quegli uomini, ricevette dal

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

peranto fra laico e religioso, fra sacro e profano, il S. Natale 2008, concede alla storia filatelica, un propinare intenso di alberi di Natale, realizzati in variopinte immagini, ma tutte senz'altro di grande caratura componentistica, variando dalle rive dell'oceano in Brasile, in Canada, in Australia sino ad Aland in Europa, rimanendo nel cuore di questa, in Inghilterra, in Liechtenstein, in Svizzera, in Austria, ma soprattutto in Italia, dove le Poste Italiane adoperando il soggetto della "Madonna con Bambino in trono fra due angeli", opera di Lorenzo di Credi, ha mantenuto una particolarissima pazienza nel realizzare i contorni, curando una pulitissima immagine della natura che la racchiude, in un simbolismo di alberi inimmaginabile, che solo il pennello di questo artista è riuscito a compiere.

L'abete con S. Bonifacio ha raggiunto il massimo del simbolismo religioso, non fermandosi più, perché lo stesso Giovanni Paolo II, lo ha affiancato al



Santo il crisma di "albero di Cristo".

Tutti gli uomini da quel giorno si sarebbero riuniti attorno all'abete, ma non nel bosco, ma bensì nella propria casa; per S. Bonifacio sarebbero così cessati i riti di sangue. Infatti avvenne quanto predetto dal Santo e furono compiuti riti d'amore e di bontà verso il prossimo.

La leggenda vuole così e

presepe; le Poste di tutto il mondo hanno realizzato simbolismi diretti, come espressione di sacro nella terra, riuscendo nel grande miracolo di utilizzare tale immagine in quel piccolo lembo di carta, il dentello, che raggiungendo i punti più lontani della terra, ha portato una parola di conforto nelle zone più inaccessibili dell'emisfero.

Lions Club Cortona Valdichiana Host

Un'altra manifestazione olearia

Non è la prima volta che le signore del Lions Club si cimentano in una attività commerciale che ha come finalità la realizzazione di fondi per opere meritorie di alto valore.

Anche quest'anno nell'androne di palazzo Ferretti, g.c. dalle contesse, è stato allestito un ricco assortimento di bottiglie di olio nuovo che erano state offerte da

avvicinando molta gente non solo locale ma anche numerosi turisti che hanno inizialmente guardato con curiosità l'iniziativa, ne hanno apprezzato le finalità che venivano esposte e hanno fatto acquisti per portare a casa dell'ottimo olio d'annata, che presentava non un gusto unico, ma varie piccole e significative differenze a seconda che l'oliva fosse stata raccolta in pianura o in collina.



una nutrita schiera di amici del Lions.

Nelle tre giornate 6, 7 e 8 dicembre, incuranti del freddo e del vento che entrava prepotentemente nell'androne, a turno, sempre sorridenti, le Lionesse hanno realizzato il loro progetto

La sera dell'8 dicembre, tutte soddisfatte hanno lasciato libero l'androne portandosi via quanto era rimasto di invenduto.

Ma sicuramente quello che è stato portato via sarà oggetto di future vendite/offerte in occasione della festa degli auguri.

Un donatore tira l'altro

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
Via L. Signorelli, 16 Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Camucia-Cortona Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
Tel. 0575 630650 ☺ È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

La Commissione Europea avvia una consultazione sulla qualità dei prodotti agricoli

Il libro verde sulla ruralità alimentare

In riferimento ad un'agenzia Ansa, il dr. Alessandro Chiabrolli, proprio oggi, 12 novembre 2008 mi consegna il documento che riguarda il Libro Verde contenente la qualità alimentare dei prodotti agricoli. Ne abbiamo discusso assieme e alla fine ho deciso di preparare questo articolo, consapevole che quello che contiene è molto importante.

Pertanto la Commissione Europea ha adottato questo Libro Verde inteso ad avviare il dibattito sulle modalità per aiutare gli agricoltori europei a valorizzare nel modo più adeguato i prodotti alimentari e le bevande di qualità che producono. Di fronte alla globalizzazione che avanza, all'aumento della pressione da parte di prodotti a basso costo e all'evoluzione della domanda dei consumatori, l'arma migliore dell'Europa è la qualità.

Il Libro Verde prende in esame norme, programmi di qualità, di certificazioni e sistemi di etichettatura attualmente in vigore nell'U.E., compresi quelli relativi alle indicazioni geografiche, all'agricoltura biologica e ai sistemi regionali e privati di certificazione della qualità dei prodotti alimentari, e chiede cosa si possa migliorare per sfruttare i punti di forza dell'agricoltura europea e informare meglio i consumatori sui prodotti in vendita.

Il documento chiede alle parti interessate di esprimere la loro opinione sull'efficacia effettiva di queste misure, per garantire e comunicare la qualità dei prodotti, e di suggerire possibili miglioramenti. Il periodo di consultazione termina a fine 2008.

L'anno prossimo sulla base dei risultati ottenuti, verrà elaborata una comunicazione che potrà successivamente dar luogo a proposte legislative in materia.

La commissaria polacca alla Sanità Androulla Vassiliou ha dichiarato: "Sono molto lieta di essere associata al lancio di questo libro sulla qualità alimentare che darà la possibilità ai cittadini di farci sapere cosa si aspettano da noi politici affinché sia garantita la qualità alimentare. Il Libro Verde ci fornirà inoltre delle idee su come migliorare l'informazione sulla qualità alimentare, una qualità che abbiamo già raggiunto con la normativa vigente grazie alla quale i prodotti alimentari dall'U.E. sono conformi a standard molto elevati di sicurezza alimentare e tiene conto anche al benessere degli animali e agli aspetti igienici.

Per l'agricoltura, qualità significa commercializzare prodotti che rispondano alle necessarie caratteristiche e agli opportuni requisiti di produzione in particolare per quanto riguarda il vino e l'olio. Ciò riguarda tutto: dalle derrate alimentari prodotte nel rispetto di norme minime ai prodotti a elevato valore aggiunto ottenuti utilizzando metodi di produzione impegnativi. Nel contempo, i prodotti dei paesi emergenti che hanno costi di produzione inferiori, aumentano la pressione che grava sugli agricoltori dell'U.E., negli Stati membri e nei Paesi terzi. Questo processo è stato favorito dalla globalizzazione, accordi commerciali, mercato più libero e minore protezione ai confini. Gli agricoltori europei devono affrontare queste sfide senza paura. Essi

già da ora soddisfano alcuni dei più rigorosi requisiti del mondo in materia di agricoltura e hanno le competenze necessarie per garantire che i loro prodotti abbiano le qualità richieste dal mercato. Per tale motivo, la Commissione ritiene che gli agricoltori europei non debbano considerare tali esigenze vincoli ma piuttosto autentiche opportunità da cui trarre profitto, fornendo esattamente quello che chiedono i consumatori, differenziando nettamente i loro prodotti sul mercato e ottenendo così un vantaggio competitivo.

Si può aggiungere che in un mondo che diventa sempre più piccolo per effetto della globalizzazione incalzante i prodotti dei Paesi emergenti a basso costo di produzione esercitano una pressione



crescente sugli agricoltori dell'U.E. Si acuisce la concorrenza sia per i prodotti di base, sia per i prodotti a valore aggiunto.

Di fronte a queste nuove sfide commerciali, l'arma più potente di cui dispongono gli agricoltori dell'U.E. è la qualità, che rappresenta un punto di forza della stessa grazie all'altissimo livello di sicurezza garantito dalla normativa U.E. da un capo all'altro della catena alimentare e grazie agli investimenti realizzati dagli agricoltori e più in generale dai produttori, per conformarsi.

Nondimeno, vi sono anche altri aspetti che possono contribuire a migliorare la qualità in senso lato. La qualità è un argomento che riguarda ogni agricoltore europeo e ogni acquirente, sia che si tratti di derrate rispondenti a requisiti minimi o di prodotti di prima qualità nei quali l'Europa eccelle.

Il presente Libro Verde lascia impregiudicate le questioni attinenti alla qualità in relazione alla sicurezza alimentare, già trattate

da altre trattative della Commissione come l'etichettatura dell'olio e del vino, l'etichettatura, il benessere degli animali ecc.. I consumatori vogliono acquistare prodotti alimentari a prezzi abbordabili e con un buon rapporto qualità/prezzo riguardo al valore e alla qualità dei prodotti che acquistano. Soddisfare queste esigenze rappresenta una grossa sfida per gli agricoltori. Inoltre i consumatori sono sempre più attenti al contributo dato dall'agricoltura alla sostenibilità, ai cambiamenti climatici, alla sicurezza alimentare e allo sviluppo della biodiversità, al benessere degli animali e alla carenza idrica. L'agricoltura, principale utilizzatrice della terra, rappresenta un fattore essenziale dell'assetto territoriale delle regioni, dei paesaggi e delle aree di pregio ambientale. Infine, ma non meno importante, i consumatori che in molte parti del mondo dispongono di un reddito sono alla ricerca di cibi sapori, tradizionali e genuini.

Molti agricoltori sono costantemente alla ricerca di opportunità originali e inesplorate per creare nuovi sbocchi di mercato e massimizzare i profitti, tra queste si possono citare:

- Puntare su prodotti di "qualità superiore".
- Suscitare la fiducia dei consumatori.
- Aiutare i consumatori a scegliere o decidere se pagare di più per un dato prodotto.
- Tutelare le denominazioni dei prodotti alimentari, dei vini e delle bevande alcoliche.
- Disciplinare il comparto biologico.
- Registrare le denominazioni dei prodotti alimentari.
- Promuovere prodotti tipici delle regioni ultraperiferiche.
- Stabilire norme di commercializzazione.
- Incorporare i sistemi di certificazione.

In questo contesto, la Commissione ha deciso di intraprendere una riflessione su come instaurare il quadro politico e normativo più adatto per tutelare e promuovere la qualità dei prodotti agricoli senza imporre costi ed oneri aggiuntivi. Come prima mossa, essa intende avviare un'ampia consultazione per sapere se gli strumenti esistenti sono adeguati o in che modo potrebbero essere migliorati e quali nuove iniziative sarebbero auspicabili.

Francesco Navarra

Sapore di tappo. Che fare?

La consueta operazione di controllo del tappo, che compie il sommelier nel momento in cui ha terminato la sua estrazione, è il primo vero esame a cui è sottoposto il vino: ed a volte è quello che ne decreta immediatamente la bocciatura.

Infatti l'odore di "tappo" è



talmente preponderante e deviate nei confronti degli aromi primari del vino da renderlo inaccettabile.

Molte volte poi, si associa alla qualità del tappo quella dell'azienda produttrice del vino ed il danno è completo. In realtà se fino a pochi anni questo tipo di approccio poteva risultare molto penalizzante per l'azienda che comperava i tappi senza una reale garanzia di sanità degli stessi, oggi la situazione è notevolmente migliorata dato che le aziende produttrici di sughero per uso enologico hanno adottato metodi di sterilizzazione e di produzione tali da garantire la assoluta sterilità del materiale che sigilla la bottiglia. Ma da che deriva l'odore ed il sapore di tappo?

Il Tricloroanisolo, la molecola responsabile dell'odore e sapore di tappo in realtà può avere diverse origini: si può trattare di Armillariella mellea, ma anche Aspergillus, Penicillium, Candida o alcuni batteri del genere Bacillus, che, combinandosi con composti del cloro presenti nel ciclo industriale di produzione, si trasformano dapprima in clorofenoli ed in seguito cloroanisoli, non secondarie sono le origini non attribuibili al tappo, se è vero che



indagini statistiche affermano che una bottiglia su 10-15000 ha effettivamente odore di tappo derivante dalla cattiva qualità dello stesso.

Ma il difetto "tappo" è molto più frequente. Sul 2-3% di analisi statisticamente attendibili. L'origine è quindi da ricercare in altre cause che si possono così raggruppare:

- sapori di legno che sono riconducibili a botti o barriques prodotti con legno mal stagionato o di cattiva qualità;
- sapori di muffa che sono molto frequenti e legati all'uso di uve non in perfette condizioni sanitarie;
- sapori dovuti ad eventi casuali: non perfetta pulizia delle tubature e delle pompe di travaso, cattiva conservazione dei tappi;
- sapori derivanti da residui dei lavaggi sterilizzati dei tappi.

L'uso dei "tappi al perossido" è una indicazione molto interessante, poiché gli stessi si trovano senza più anidride solforosa libera e caratteristici odori di svanito e di sughero bagnato che il consumatore riconosceva come odore di



tappo.

Il sughero era sano ma il difetto si manifestava ugualmente.

Da tenere presente che i furbi esistono sempre. Infatti l'analisi dei perossidi però non serviva a niente, poiché alcuni produttori di tappi aggiungevano sali di zolfo agli imballaggi, inattivando l'analisi dei perossidi.

Si aveva così un valore nullo dei perossidi anche quando esso era presente in modo eccessivo.

Come si evince da questo sommario carrellato sul problema "odore di tappo" molte sono le origini di questa anomalia e, come quasi sempre nel mondo del vino, molteplici sono le soluzioni adottabili che hanno però un denominatore comune: la ricerca della qualità in ogni componente ed ogni operazione che coinvolge il vino stesso.

Dai sugheri che hanno nella Sardegna e nella Spagna le loro origini migliori, mentre Marocco e Africa del Nord in generale sono più a rischio, alla qualità delle

botti e delle barriques, e tutte le attrezzature coinvolte in travasi, imbottigliamento e condizionamento del vino.

In questa problematica poi si inserisce la moderna disquisizione sul tappo di plastica che come tale dovrebbe risultare immune dal difetto "tappo", ma che in realtà, proprio perché raramente è il tappo in sughero la vera origine del problema, non risolve sostanzialmente il problema.

Forse se ne aggiungono altri in quanto se siamo ad un livello approfondito nelle possibili problematiche legate al tappo di



sughero sicuramente siamo agli inizi per quanto riguarda le cessioni e le evoluzioni di vini sigillati da questi tappi.

Infatti un tappo di plastica risulta totalmente impermeabile sia ai liquidi che ai gas e questo muove non pochi dubbi sulle evoluzioni dei grandi vini che concludono il loro affinamento in bottiglia e per i quali i lentissimi scambi gassosi che avvengono attraverso il tappo di sughero risultano fondamentali. Comunque in questa diatriba il giudice ultimo sarà il mercato che designerà il vincitore tra sughero (io parteggio per questo) e plastica magari distinguendo tra linee di produzione e livello dei prezzi. Comunque se si usa un tappo in plastica perché disdegnare quello a corona.



Il mio modesto avviso è quello di utilizzare il proprio naso... sia per il tappo che, soprattutto, per il vino.

F.Navarra

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, iis_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Nel 2008 tre anniversari legati dal filo della dignità umana

Manicomi aperti, case chiuse, dichiarazione dei diritti dell'uomo

1948-2008: 60 anni dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. 1958-2008: 50 anni che le case chiuse sono chiuse. 1978-2008: 30 anni dalla legge Basaglia che chiuse i manicomi, se poi in terza posizione ci infiliamo pure i 40 anni dal Sessantotto il 2008 si chiude dopo aver sciorinato un equilibrato repertorio di anniversari cruciali per la società moderna italiana e mondiale.

A Arezzo si diceva "i Tetti Rossi" oppure "il Padiglione": riferimenti architettonici per indicare il posto dei matti. Il bel parco dove oggi si possono incontrare dei ragazzi con lo zaino che vanno e vengono dall'università è stato dal 1904, anno di costruzione, al 1989, anno della completa dimissione, un luogo non ameno popolato da uomini e donne dolenti che percorrevano gli stessi vialetti in preda a un dolore non

ragazze isteriche e perfino bambini disturbati verso il manicomio. Trovavano grandi camerate, foschi cubicoli di contenzione e medici e infermieri prigionieri al pari dei ricoverati del loro ruolo di carcerieri, poche medicine e tanta, a volte inevitabile, brutalità. Padri e madri tristi che si erano messi il vestito buono per il viaggio lasciavano in una casa nuova e lontana i propri figli e tornavano indietro senza aver capito perché li avevano persi, chiedendosi quale vento li avesse travolti, quale artigiano avesse ghermito le loro menti fragili, da dove fosse sceso quel male inafferrabile. Ogni tanto la domenica la famiglia tornava a trovarli per vedersi pian piano invecchiare insieme e coltivare una ragione d'amore. Capitava che quei figli dopo qualche tempo rientrassero a casa, con una stimmata sì, ma a casa almeno, e capitava anche che

che la vissero. C'erano fra il pubblico alcuni compagni di strada e si è stesa presto una rete di ricordi. Ho pensato che mentre io studiavo c'era una generazione che combatteva per cose grandi che oggi sembrano normalmente acquisite ma che allora furono una difficile conquista.

Nel 1970 il direttore Benvenuti va in pensione e la provincia di Arezzo, a cui spetta la gestione del manicomio, indice un concorso per sostituirlo. Lo vince Agostino Pirella già vice direttore dell'ospedale psichiatrico di Gorizia. Di formazione basagliana Pirella appartiene a quella scuola di psichiatri che cerca di svuotare i manicomi dall'interno e recuperare i malati alla società, non soltanto sedarli.

Gli anni 60 del Novecento sono caldi di questo dibattito, è la rivoluzione di Franco Basaglia: a Trieste, Gorizia, Parma i matti smettono di essere segregati e tornano uomini e cittadini con pieni diritti. Agostino Pirella porta intera questa esperienza. Con lui inizia un decennio di intensa e fondamentale attività per il futuro della cura del disagio mentale che farà scuola ponendo Arezzo al centro dell'attenzione internazionale. È grazie a Franco Basaglia, a Pirella a Giovanni Jervis e a tanti anonimi operatori sanitari che matura nel Paese una consapevolezza nuova. Il Parlamento la registra e vota la legge 180 del 13 maggio 1978 che stabilisce il superamento del manicomio.

La chiusura del manicomio aprì la società, Benigni racconta che ogni venerdì medici, infermieri e pazienti si riunivano nel teatro dell'ospedale per discutere delle attività della settimana futura e le autorità pronte registravano i problemi appena sorti e ne favorivano la soluzione con delibere adeguate.

Cambiò necessariamente anche l'amministrazione provinciale che procedette con speditezza mai vista e spesso con palesi ma inevitabili forzature ai regolamenti.

E cambiò la testa della gente. Si sciolsero i pregiudizi, erano frequenti le assemblee pubbliche a Arezzo e nelle vallate ogni volta che la Provincia individuava un'area o un quartiere dove far sorgere una casa famiglia. Non fu imposto mai niente a nessuno e furono incassati anche pesanti rifiuti, ma la dissoluzione del manicomio riuscì comunque.

È una storia bella e triste questa che molti hanno dimenticato e che i più giovani forse non sanno. È una storia di dolore e di risurrezione. Il vecchio assessore ricorda che i primi con cui si tentò la reintroduzione furono proprio i dannati del Fondaccio. Non si vestivano, mangiavano per terra come cani, se riusciva con loro il tentativo di recupero c'era speranza per tutti.

La porta dell'inferno si era aperta. Nel 1958 si erano aperte anche le porte delle case chiuse; altre storie di segregazione e di schiavitù, quelle. Manicomi aperti e casini chiusi. Puttane, matti e schiavi. Scarti d'umanità... i diritti dell'uomo per l'appunto.

Alvaro Ceccarelli

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

Positivo il bilancio del quarto anno di gestione della Cortona Sviluppo srl

Il Mattatoio Comunale

Qui vengono lavorati in sicurezza prodotti italiani certificati

Quattro anni dall'avvio della gestione da parte di Cortona Sviluppo srl del Mattatoio comunale il bilancio continua ad essere assai positivo.

In particolare in questi anni il percorso di sviluppo della struttura è stato intenso ed il Mattatoio Comunale si è imposto come la struttura più all'avanguardia in questo particolare e delicato settore in un'area molto vasta che va dalla provincia di Arezzo, fino all'area senese ed umbra.

Tra il 2007 e l'anno in corso sono stati effettuati importanti miglioramenti agli impianti con l'acquisto di nuovi macchinari per la lavorazione delle carni.

Queste avanzate attrezzature permettono di ottimizzare ed ammortizzare i costi di smaltimento e migliorare anche la qualità della sicurezza e dell'ambiente dove operano i lavoratori.

"Il Mattatoio di Cortona, dichiara Andrea Viti direttore del Mattatoio ed Amministratore della Cortona Sviluppo, è un impianto in possesso di tutte le certificazioni dell'Unione Europea in materia sanitaria, della qualità della macellazione e del rispetto delle normative.

Tutti i capi lavorati provengono dall'area della Valdichiana (sia aretina che senese) e dall'Umbria, tra i Bovini lavorati il 25% è di Razza Chianina a dimostrazione dell'affidabilità e della qualità del servizio e della fiducia che gli allevatori ed i commercianti nutrono nella struttura.

È importante anche portare a conoscenza dei cittadini e dei consumatori, prosegue Viti, che il Mattatoio Comunale di Cortona da tempo applica tutte le norme nazionali ed europee sulla tracciabilità del prodotto bovino, e da circa un anno, anche se non richiesto dalla legge, questo controllo viene effettuato e richiesto anche sui suini.

Tutti gli animali lavorati a Cortona vengono etichettati con ben due targhette, viene cioè applicata la regola della tracciabilità.

Da esse si può risalire alla nascita, provenienza, nome dell'allevatore e luogo di macellazione di ogni singolo animale. Questo, unito all'intenso lavoro che quotidianamente si svolge assieme ai veterinari della ASL8 garantisce un prodotto di altissima qualità e sicuro."

A distanza di quattro anni, quindi, i risultati si confermano assai positivi sia sotto il profilo strettamente economico, con l'azienda in utile, che sotto quello imprenditoriale e del lavoro.

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati a cominciare da quello di salvaguardare e valorizzare i lavoratori impiegati presso il mattatoio, e questo è avvenuto con successo; in secondo luogo la struttura si è imposta ancora di più come punto di riferimento qualificato ed efficiente per il mondo zootecnico dell'intera Valdichiana e dell'area del lago Trasimeno."

Attività anno 2008

Suini 21.500

Bovini 2000

Ovini/capri 1300

Struzzi 650

Equini 16

Il fatturato è cresciuto raggiungendo i 700mila euro e ciò è avvenuto senza aumentare i prezzi che sono fermi al 2005.

Questi ulteriori interventi han-

no anche permesso alla Cortona Sviluppo, società già in possesso della Certificazione ISO 9001:2000 per il settore della convegnistica, di ottenere la stessa certificazione anche nel settore della macellazione.

Andrea Laurenzi



Una visita quella della presidente regionale A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri) sig.ra Maria Pace Ferrau che ha, per un certo verso, confermato come l'avvenuta unione delle due Associazioni di Castiglion Fiorentino e di Cortona, un tempo al servizio dei rispettivi Nosocomi comunali, sia stata una scelta che oltreché logisticamente obbligatoria sia divenuta positivamente operativa.

Nel ripercorrere l'inserimento, nel nuovo Ospedale S.Margherita della Fratta, avvenuto nell'ultimo triennio, i volontari ospedalieri hanno sottolineato il buon rapporto con l'organizzazione ospedaliera, egregiamente testimoniato dalla costante disponibilità di medici ed infermieri nel sostenere, partecipando con il supporto della loro professionalità, i pomeriggi di formazione che l'A.V.O. programma nell'accogliente sala riunioni dell'Ospedale.

Dal canto suo la Presidente toscana, con la sua livornese concretezza, dopo essersi soffermata sulle esperienze di volontariato domiciliare e sull'utilità della casa della salute, peraltro programmata anche in Valdichiana, ha rilanciato la necessità, per garantire una migliore dinamica associativa territoriale, di una presenza A.V.O. sia a Foiano che a Lucignano.

Molti altri aspetti sono stati trattati ed a tutti, con esuberante simpatia, la responsabile regionale ha risposto, con appropriato parere, forte della

consuetudine concretezza.

La serata ha visto, la conviviale conclusione, presso l'agriturismo "Le terre dei cavalieri", imponente fattoria leopoldina, prossima all'Ospedale, che merita visitare per ammirare la capace lena che vi è stata profusa nel recupero strutturale e nell'arredamento d'epoca.

In quella serata di venerdì 7 novembre 2008, si è fatto anche il punto circa l'allestimento del Mercatino di Natale, rilanciando l'attività delle socie A.V.O. che, con mani abili nel ricamare graziosi motivi floreali, nell'intrecciare serti augurali nonché nel comporre la mercanzia che hanno poi offerto a quanti, a zonzo per Rugapiana, nel locale g.c. dall'ing. Paolo Berti, hanno trovato gradevoli oggetti, compiendo tanto impegno con quanto servirà all'A.V.O. per sostenere le piccole necessità di quanti, spesso soli, sono ospiti nel nostro Ospedale.

Tramite l'Etruria l'AVO intende rivolgere un particolare ringraziamento a quanti hanno consentito la realizzazione del Mercatino di Natale tenutosi l'8 dicembre: in particolare il geom. Marco Lunghini; gli esercenti: I fiori di Marilena, Noi due bomboniere, la sig.ra Laura di Euronics, la ditta Rometti Ceramiche di Umbertide, il sig. Andrea Migliacci, Il Coccio e Luigi Lupetti.

È giusto anche ricordare tutta la disponibilità prestata in questa occasione dai volontari AVO.

Francesco Cenci

dicibile, perduti dentro inestricabili deliri e spesso dimenticati dalla pietà umana. Era un luogo di vergogna creato per il controllo sociale della devianza. Nonostante un grande medico come Arnaldo Pieraccini che diresse per primo l'ospedale psichiatrico con una umanità e una competenza che sono rimaste nella memoria storica della città di Arezzo, esso fu per 70 anni soprattutto una discarica dove rovesciare i devianti del territorio provinciale: alcolisti, depressi cronici, maniaco e schizofrenici. Anche dalla Valdichiana, dalle nostre campagne, in case patriarcali dove la malattia mentale non poteva essere né compresa né sostenuta partivano con il calesse fino alla stazione, e poi con l'accelerato, giovanetti frenetici, povere

quei poveri esseri iniziassero invece il cammino in discesa verso il tartaro, nell'inferno più nero, dentro le fondamenta degli incurabili, il cosiddetto Fondaccio, i padiglioni estremi riservati ai "Sudici" ai più degradati cioè, i malati senza speranza. Oltre, in fondo in fondo, c'era solo la camera mortuaria, l'ultima stazione della via crucis.

Ho partecipato mesi fa a una conferenza del castiglione Bruno Benigni che fu assessore alla sanità della provincia di Arezzo dal 1970 al 1978 e uno degli artefici della chiusura del manicomio, l'ho sentito rievocare quegli anni di fervore sociale e ho avvertito una grande partecipazione umana. Quell'esperienza ha cambiato per sempre la vita a lui e a tutti coloro

Una proposta agli operatori del commercio e del turismo

Carissimo, alcune grandi catene commerciali, in Italia e in Europa hanno fatto la scelta di non esporre i simboli della tradizione cristiana del Natale per non offendere il pubblico dei credenti di altre fedi religiose.

Pur nel rispetto di tutte le tradizioni non si può non riconoscere nel cristianesimo una radice profonda e forte che ha un posto privilegiato e importante nella formazione della nostra identità.

Praticiamo il pluralismo religioso e la tolleranza perché la nostra memoria ed il nostro presente hanno raggiunto questa tormentata conquista anche nel solco di una tradizione religiosa.

Anche partendo da un punto di vista laico, non possiamo dimenticare questo percorso.

La scomparsa delle statue del presepe e del bambino Gesù dalla grande distribuzione commerciale italiana ed europea co-

ntribuisce alla deriva verso una coscienza opaca e priva di qualsiasi riferimento.

Noi viviamo un singolare paradosso, offriamo allo sguardo di cittadini e turisti, paesaggi urbani carichi della simbologia religiosa cristiana, mentre lo spazio pubblico commerciale e non diviene il censore rigoroso di qualsiasi "tentazione" di sacro.

Non lasciamo fuori dalla porta il festeggiato!

Le chiediamo pertanto di fare un piccolo gesto che riteniamo abbia un grande significato simbolico: l'esposizione nella Sua vetrina, oppure negli spazi che ritiene più adatti, di un richiamo alla tradizione religiosa del Natale cristiana.

Nel ringraziarLa caldamente per l'attenzione riservatoci siamo lieti di augurarLe un sereno e felice Natale.

Associazione culturale Cortona Cristiana

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Una opinione tutta personale

La perdurante polemica, su l'Etruria, dei negozi e di altre strutture ricettive chiuse, mi sembra assurda e superficiale perché si pretende che quelle strutture non abbassino le saracinesche, come se dover mantenere in ozio il personale assunto e necessario allo svolgimento dell'attività non comportasse un rilevante onere finanziario da aggiungere ad altre spese generali di gestione quali acqua, luce, tasse ed eventuale affitto.

Sembra, inoltre, che si voglia ignorare che moltissime di quelle strutture esistenti in località marine o montane chiudono i battenti fuori stagione per riaprirli a suo tempo, cosa questa che avveniva anche ai miei tempi, in cui la Casina dei tigli era inattiva nel periodo invernale senza che nessuno avesse a ridire. Ma oggi, si sa, la protesta, anche futile, è divenuta pane quotidiano, e poco manca che non si richieda di mettere alle istituzioni locali e non, di mettere mutande e pannolini agli uccelli per evitare che imbrattino, volando, gli abiti, magari

firmati, dei cittadini.

Si dovrebbe poi tener conto delle mutate condizioni di vita: a Cortona c'era sempre un certo movimento diurno perché il mercoledì vendevano i loro prodotti gli abitanti della montagna, il giovedì c'era, se ben ricordo, il mercato dei maiali, e il sabato quello generale e delle bestie bianche. C'erano poi l'ufficio del catasto, quello del registro, l'Ospedale e la Diocesi, per non dire del Seminario e dei numerosi conventi, sì che non mancava mai gente che visitasse i familiari o avesse necessità di fruire delle su nominate strutture e di quelle comunali. Coloro che venivano dalle frazioni più vicine venivano e tornavano spesso *pedibus calcantibus*, gli altri adoperavano il calesse o il barroccio, mezzi che non consentivano di sbrigare le proprie faccende, e di tornare a casa per il pranzo sì che trattorie e ristoranti erano sempre aperti tanto da non fruire nemmeno, se ben ricordo, del riposo settimanale di un giorno.

Come se ciò non bastasse è anche da evidenziare come spesso

la gente, oggi, vada altrove per approvvigionarsi di abiti, calzature ed anche di prodotti alimentari, adducendo il risparmio che ne deriva, ma tale motivazione è di frequente pretestuosa perché non si tiene conto del costo chilometrico del mezzo usato, sì che, in definitiva, si agisce così per fare una girata e, con l'occasione, fare anche le spese più o meno occorrenti.

In questa situazione, che credo realistica e corrispondente al vero, l'Amministrazione non potrebbe fare altro che garantire ai cittadini l'apertura, anche in inverno, dei negozi indispensabili alla quotidiana sopravvivenza o indire la sagra del pepe, dell'aglio e delle pulezze, perché altri prodotti commestibili sono già altrove ampiamente sfruttati.

Rimane da dire che può dar fastidio vedere un cartello che recita Chiuso per ferie fino al... ma credo che in quella iscrizione ci sia una pudica e sofferta ironia perché sarebbe troppo doloroso il dire, quasi per suscitare compassione, Chiuso per inattività fino al...

Del resto non credo proprio che quel commerciante trascorra quel periodo di forzato riposo con lo stesso spirito con cui si gode le consuete ferie annuali; ci sarà in lui il desiderio e la speranza che, alla fine del periodo da lui stesso fissato, possa veramente lavorare con profitto e non fingere di farlo a rimessa.

Gli auguro sinceramente che ciò avvenga.

Sergio Ciufegni

...ancora Gente di Cortona Inchiodata sul palmeto...

...veglia immobile la luna, a cavallo di una duna sta l'antico minareto/

Squilli, macchine e bandiere, scoppi sangue dimmi tu: / Che succede cammelliere?

- È la sagra di Giarabub... - Era questo il canto che addolorava a quel tempo gli animi degli italiani per la perdita dell'Oasi di Giarabub riconquistata dalle truppe inglesi; un canto che in quel momento risvegliò, un sentir di "patrio amor", non disgiunto da "timor di imminenti scrutini e pagelle" per tre o quattro arditi studenti di quella fiera città che nomavasi allora, ed ancora si noma Cortona.

Oh, sì, eroici nostri concittadini, qual degno esempio e monito deste al mondo intero, anche se a nulla valse quel grande e patriottico gesto interrotto a Roma da uno zio saggio e conscio del suo dovere di parente e di compaesano, e pensare che due cravatte ed un paio di calzini come corredo per quei tre intrepidi ragazzi sarebbero stati sufficienti a coronare un'impresa che sarebbe rimasta memorabile nella storia. Certo, che se l'impresa fosse andata a buon fine, all'apparir di quei tre baldi giovani, i soldati della perfida Albione se la sarebbero sicuramente data a gambe e i tre eroi cortonesi avrebbero sicuramente schiodato quella povera luna dal fatidico palmeto, gesto questo che avrebbe permesso all'Italia di vincere la guerra,

ma c'è un altro episodio che impedì quella vittoria ed anche in questo caso protagonista fu un altro cortonese, il quale arruolato per obbligo di leva onde salvare l'Italia dalla sconfitta, si trovò con un cappello nero e tante piume in testa a fare il bersagliere in terra straniera: "Renitente alla leva, traditore, disertore, criminale di guerra e chi più ne ha e più ne metta sia in patria che all'estero, erano questi i titoli e le etichette che via via gli venivano imposte sia da coloro per i quali doveva combattere (repubblicani del nord e tedeschi) che da quelli che per sua ventura gli erano stati imposti come nemici (gli americani, per la precisione).

Finita la immane tragedia di quegli anni, il nostro bersagliere un giorno si trovò ad arrancare con passo stanco ed affaticato in una salitella al seguito della Cristina che invece saliva agile, leggera e veloce, la quale volgendosi in dietro chiese: "Papà, ma è vero che tu eri bersagliere?" Sì, rispose ingenuamente l'interrogato.

"Ora capisco perché abbiamo perso la guerra!"

Questa colpa ancora non me l'aveva contestata mai nessuno, era proprio quella l'ultima etichetta, la qualifica che mi mancava...

Sì, la guerra la perdemmo perché uno zio scrupoloso aveva impedito ai tre intrepidi di raggiungere l'Oasi di Giarabub e la stessa cosa fu impedita da una grande stanchezza, quella grande stanchezza che impedì ad un bersagliere affaticato di raggiungere quell'oasi oggi ormai famosa anche per i cortonesi più giovani.

Perciò, rei di non aver schiodato da quel palmeto la fatidica luna, furono proprio quattro giovani cortonesi, ecco chi in realtà perse la seconda guerra mondiale.

Questa è la vera storia di una sconfitta: Quattro cortonesi, per cause diverse, furono i responsabili di tanta sciagura!

Come è strana alle volte la storia!

Vallo a raccontare agli storici di professione!

Loris Brini

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 21 dicembre
(Lc 1, 26-38)

L'evento dei secoli



Quando si chiude un secolo ci si domanda quale è stato il fatto di maggiore importanza nei cent'anni appena trascorsi e si parla in questo caso di *evento del secolo*. Mi pare che nessuno si è mai domandato quale sia il fatto di maggiore importanza in tutta la storia del cosmo, da parlare allora di evento dei secoli. Forse potremmo optare per il *big-bang* che ha dato origine, secondo l'opinione corrente, all'attuale configurazione dell'universo, oppure riconoscere come evento d'insuperabile importanza la comparsa dell'uomo sulla terra.

Nell'ambito della fede l'*evento dei secoli* è certamente un altro, quello che san Paolo chiama *mistero nascosto da secoli ma ora manifestato* (da Dio) ai suoi santi, a quanti cioè hanno il dono di credere in Cristo che, in un'unica persona, è uomo e Dio. Chi crede a questo ha inoltre il privilegio di sapere come, quando e a chi, in assoluta anteprema, questo mistero è stato rivelato.

Questo è stato fatto a Maria al momento del saluto dell'angelo e l'annuncio: *Ecco concepirai, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato figlio dell'Altissimo*.

Nel preciso momento che Maria accetta liberamente di entrare in questo disegno di Dio, si compie l'evento superiore ad ogni al-

tro, il vero evento dei secoli perché non c'è paragone tra quanto Dio produce, sostiene e governa nella realtà visibile e invisibile e il momento in cui lui stesso entra nella storia come parte del mondo da lui creato.

Solo in Dio, vivendo con lui nell'eternità, avremo piena coscienza di questo mistero; per la conoscenza concessa a noi oggi, *Maria ha un privilegio di comprensione non dato certamente a nessun altro*.

Per questo essa appare concentrata nel suo silenzio e ripetutamente descritta come tutta presa dal mistero che si compie con sua diretta partecipazione: *Maria, da parte sua, servava tutte queste cose meditando nel suo cuore*.

E come poteva parlare ad altri di cose tanto superiori alla esperienza umana, essendo per lei più vero ciò che Paolo afferma di sé, *quando rapito in paradiso udì parole indicibili che non lecito ad alcuno pronunciare?*

Si discute tra i cristiani se sia lecito chiamare Maria *Madre di Dio*, ma che cosa poteva pensare lei di quel suo figlio che sapeva essere allo stesso tempo *Figlio di Dio?*

Come poteva esprimere ad altri i sentimenti suoi a riguardo di questo sconvolgente mistero?

Cellario



Una simpatica gara interna

Una tradizione ormai consolidata che si ripete annualmente in occasione della raccolta delle olive. Tra tutti i soci del Rotary Club Cortona Valdichiana è nata una simpatica competizione per stabilire quale sia il miglior olio

bicchierini numerati pronti a contenere una piccola quantità di olio da assaggiare ed un modulo con l'obbligo di votare ciascun olio con un punteggio massimo fino a 10.

Ovviamente gli otto bicchierini allineati sul tavolo davano una bella immagine di questo nettare che ha



prodotto all'interno del Club. Non è una vera e propria gara, ma un'occasione di stare tutti insieme sviluppando momenti di particolare amicizia confrontando questi oli.

Anche quest'anno totalmente

assunto varie colorazioni.

Nella prima foto gli otto concorrenti, alcuni rappresentati perché impossibilitati ad essere presenti.

La votazione ha decretato il



anonimi e contrassegnati solo da un numero otto oli pronti all'assaggio. Ad ogni posto a tavola otto

successo al dott. Ferruccio Sereni vincitore per la seconda volta. Congratulazioni!

Abella poesia

Natale

Una luce s'accese, in una lontana notte,
molti non se ne accorsero
o non vollero vedere.
Chi si scaldò al suo calore
portò la sua luminosità nei luoghi più lontani,
con intensità diverse ma sempre con amore.
Nel tempo la stirpe di Caino
con odio, violenza e guerra, l'offuscò,
quasi la spense.
Ogni anno, in quella stessa notte
miracolosamente si riaccende,
e ti chiama... ti chiama...
Basta solo voler ascoltare
e si sarà più felici.

Elsa Ricelli

Cortona

Pietra
Senso pieno di silenzio
Eterno spirito
Chi vi entra coglie
Respirando
L'intimo risveglio
e si nutre dell'infinito
Ordine di cose indescrivibili

Magnifica!
Rimani
Intatta nel peregrinare
Tra i secoli
E volgi la luce tua
Incastonata tra rinascenti mura
Al viandante che in valle
Passa e ancor t'ignora
Umile all'umano richiamo
Ti chini
Ed effondi note claustrali
Lungo i pendii
Fino allo sbocciare
Di nuovi amori

E ritorneranno
Portando a te
Fanciulla, il desiderio
Infuocato dell'anima.

Carlo Gnolfi

Aria pulita

Se le montagne fossero sempre coperte di neve,
e la vita fosse un lago d'acqua pulita;
se nel cielo volassero solo gli uccelli,
il bosco fosse degli alberi,
e i prati solo dell'erba,
se i pesci fossero del mare;
se ognuno respirasse solo il profumo della aria
e la luce del sole, illuminasse il giorno.
Se ognuno fosse quello che è...

Alberto Berti



Smaltimento di fanghi

INTERROGAZIONE

Ci sono voci circolanti, secondo le quali, in località Landrucci, un Assessore della attuale giunta possederebbe dei terreni agricoli, dove, sempre secondo voci, ci sarebbe stata una attività, negli stessi terreni, di smaltimento fanghi, tale attività sarebbe stata indicata come non rientrante nelle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Arezzo. Le voci, insistenti rivolte anche al sottoscritto eventualmente non smentite lederebbero l'immagine della pubblica amministrazione, che si dovrebbe battere al fine della tutela dei cittadini e dell'ambiente.

CHIEDE

- Di sapere se corrispondono al vero le voci suddette, se sì, confermare il nome dell'Assessore e quali terreni sarebbero stati

interessati dagli scarichi di fanghi, ed eventualmente chi sarebbe la ditta che ha effettuato tale attività.

- Di sapere se un Assessore della attuale giunta, legittimamente, possiede terreni nella suddetta località del comune di Cortona.

- Di sapere eventualmente le voci fossero confermate, il periodo degli scarichi e le quantità scaricate, oltre ad eventuali autorizzazioni rilasciate con tanto di numero di delibera.

Inoltre, per quanto sopra esposto si richiede una risposta verbale e scritta piuttosto sollecita.

L'interrogazione è stata presentata al fine di far chiarezza su voci insistenti e al solo scopo di difendere l'interesse pubblico dei cittadini.

Consigliere Comunale di A.N.
Luciano Meoni

“Casale Bassolino”

VISTA

L'inchiesta che ha toccato il Governatore della Campania, ma di fatto anche Cortona che è entrata in varie cronache nazionali oltre ai portali internet, citata infatti su vari articoli stampa dell'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Napoli riguardante il casale di Farneta, intestato ad un ex onorevole DS

PRESO ATTO

Dell'avviso di garanzia inviato allo stesso governatore e delle perquisizioni effettuate riportate sui vari quotidiani nazionali

PRESO ATTO ALTRESI'

Che l'abitazione intestata ad un ex onorevole DS, citata in tutti i vari giornali, come "casale Bassolino" avrebbe avuto un ampliamento rispetto al vecchio edificio, quindi con autorizzazioni rilasciate dall'amministrazione comunale di Cortona

CONSIDERATO

Che, secondo voci circolanti, il Governatore sarebbe più volte venuto a Cortona, e si sarebbe fermato legittimamente, nel centro storico a cena con un gruppo di persone alcune del luogo, avvalorando la tesi dell'interesse per il nostro territorio

CONSIDERATO ALTRESI'

Sempre secondo voci circolanti, ci sarebbe stata una "visita" presso il nostro Comune da parte di uomini

della A.G i quali avrebbero acquisito anche alcune pratiche

CHIEDE

- Di sapere se la pratica rilasciata dall'amministrazione comunale di Cortona, inerente il suddetto casale, abbia avuto una qualche pressione e/o interesse da parte di qualcuno.

- Di sapere se qualche politico di Cortona abbia partecipato ad alcune cene nel nostro centro storico, alla presenza del suddetto Governatore, se sì, chiede di conoscere i nomi dei partecipanti.

- Di sapere se corrisponde al vero la voce secondo la quale l'Autorità Giudiziarica avrebbe acquisito alcune pratiche non meglio specificate presso questa amministrazione, se sì, quali pratiche sono state acquisite.

- Di sapere se l'ex dirigente dell'ufficio urbanistica del Comune di Cortona, abbia avuto contatti con la proprietà del casale prima della vendita all'ex On. DS. Quindi ancora in carica come dirigente dell'ufficio urbanistica

- Di sapere se il sig. Sindaco abbia avuto inviti, e/o si sia recato, presso il suddetto casale, e se ci sono stati vari colloqui con l'ex On. DS

Per quanto sopra esposto si richiede una risposta verbale e scritta

Consigliere Comunale di A.N.
Luciano Meoni

LAUREA specialistica Francisco Rildi

Il giorno 4 novembre 2008 presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" il dott. Rildi Cavaliere Francisco ha conseguito col massimo dei voti la laurea specialistica in "Organizzazione e Gestione delle Politiche per i Servizi Sociali".

La tesi dal titolo: "La valutazione delle politiche e dei servizi socio-sanitari in Italia. Il caso studio del Comune di Cortona, Bilancio Sociale in prospettiva di genere come strumento del nuovo Welfare" è stata discussa con la relatrice Angela Genova. Gli auguri dalla redazione del giornale L'Etruria.

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Sicurezza nelle scuole cortonesi

Il clamore suscitato dai fatti degli ultimi giorni ha posto all'attenzione dell'opinione pubblica il problema della sicurezza delle scuole presenti in Italia. I genitori degli alunni, riuniti in comitati, assieme al corpo insegnante e al personale amministrativo delle scuole chiedono, a chi di competenza, che ci si attivi prontamente per eliminare ogni possibile fonte di pericolo.

L'assessore Viti e l'assessore Vitali, per conto dell'Amministrazione hanno, da sempre, a cuore la situazione degli edifici scolastici ed in particolar modo l'incolumità di chi si reca ogni giorno presso gli stessi per lo svolgimento delle attività didattiche. Per questo motivo "l'universo scuola" ha un posto di rilievo nell'agenda dei lavori politici ed è sempre per tale ragione che ogni anno, puntualmente, si presta ad esso particolare attenzione al momento di predisporre i più importanti documenti di programmazione del Comune, tant'è che la manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, rappresenta, come è giusto che sia, una voce importante del bilancio annuale e di quello pluriennale.

Per dimostrare che le considerazioni sin qui fatte non semplici dichiarazioni d'intenti ci sembra opportuno tradurre in cifre gli sforzi sostenuti, in questi anni, dalla amministrazione comunale. Tra lavori ultimati, lavori in fase di progettazione e quelli attualmente in corso il Comune, per il periodo che va dal 2004 al 2010, ha stanziato o, comunque, si è impegnato a stanziare, anche avvalendosi dei finanziamenti regionali, una somma di poco inferiore ad €. 3.210.000,00. Negli anni trascorsi rilevanti energie sono state profuse per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e di messa a norma degli edifici scolastici.

In particolare, a tutt'oggi, sono già stati eseguiti i lavori di ristrutturazione presso la scuola materna di Camucia, per un costo di €. 77.468,00 e quelli di messa a norma della scuola materna e dell'asilo nido di Cortona per un totale complessivo di €. 286.582,00. Altri interventi di messa in sicurezza, finalizzati alla eliminazione degli spigoli vivi ed all'adeguamento degli impianti elettrici, sono stati effettuati su tutti gli edifici scolastici per una cifra vicina ad €. 200.000,00.

Attualmente sono in corso, in attuazione delle disposizioni vigenti in materia, lavori di sostituzione dei vetri per tutte le scuole, mentre in via di urgenza, predisponendo un piano di intervento immediato a seguito dell'insorgere di problematiche prontamente rilevate dai tecnici comunali, si è dato inizio a lavori di integrale sostituzione del tetto di copertura della scuola elementare e materna di Pergo.

Per venire incontro alle esigenze della popolazione, sono già state gettate le basi per la prossima realizzazione di nuovi edifici scolastici. In particolar modo sono in fase di progettazione la futura costruzione, nel territorio di Camucia, dell'Asilo nido e della scuola elementare. Un'altra struttura destinata all'istruzione elementare verrà eseguita nella frazione di Fratta. Entro il 2010 verranno effettuati i lavori di copertura della scuola di Mercatale e di ristrutturazione, a corollario di quelli già in parte eseguiti negli anni precedenti, della scuola materna di Camucia. Inoltre, sempre al fine di garantire il sereno svolgimento dell'attività didattica e l'in-

colunità dei bambini e di tutte le persone, il Comune si è dato come ulteriore obiettivo quello di avere un quadro chiaro ed aggiornato di tutto il suo patrimonio immobiliare. Per il raggiungimento di tale risultato l'Amministrazione ha deciso di percorrere due strade che si snoderanno parallelamente tra di loro. La prima porterà, grazie all'utilizzo di un programma software che sarà tra breve acquistato, alla creazione di un Sistema Informativo Patrimoniale che consentirà di procedere sia alla classificazione di tutti gli immobili, in modo da avere una fotografia completa della consistenza del patrimonio immobiliare comunale, sia alla pianificazione minuziosa del programma degli interventi che si renderanno di volta in volta necessari.

La seconda, che come sottolinea l'assessore Gabriele Viti, sarà operativa già a partire dai prossimi giorni, consisterà nello svolgimento di una vera e propria attività di monitoraggio dello stato di consistenza delle scuole e degli impianti sportivi, che per ovvi motivi hanno ottenuto una priorità assoluta nella scala di programmazione degli interventi.

Grazie all'ausilio di risorse interne, nello specifico si tratta di dipendenti dell'amministrazione che prestano servizio presso l'Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni e che sono dotati delle competenze conoscitive e professionali più adeguate per lo svolgimento di tali compiti, si procederà due volte alla settimana ad effettuare sopralluoghi presso le varie sedi. In tal modo si darà attuazione ad un programma che si articolerà nelle seguenti 3 fasi:

- 1) Ricognizione dello stato di consistenza degli immobili.
- 2) Catalogazione dei vari immobili e preparazione di un fascicolo-dossier per ciascuno di essi, adeguando gli impianti alla normativa vigente e acquisendo i corrispondenti certificati obbligatori di legge.
- 3) Programmazione dei lavori di messa a norma degli impianti e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Si spera, alla luce di quanto sin qui esposto, di aver fornito una risposta esauriente alle domande di quanti in questi giorni, dai comitati dei genitori fino ad arrivare ai singoli cittadini, si sono preoccupati dello stato di salute delle nostre scuole, a seguito dei recenti fatti portati, dai mezzi di comunicazione, all'attenzione dell'opinione pubblica.

L'impegno con il quale questa Amministrazione si è occupata e si sta occupando della sicurezza delle scuole, gli sforzi che la stessa, come più sopra evidenziato, si è obbligata, sin dai prossimi giorni, a porre in essere per predisporre tutte le misure necessarie a salvaguardare l'incolumità degli alunni e di tutte le altre persone che vengono "a vario titolo" a trovarsi negli edifici scolastici, dovrebbero, ci si augura, smorzare lo stato di ansia e di preoccupazione che si sono creati e che sono umanamente comprensibili.

Fermo restando, al fine di intrecciare una fitta e proficua collaborazione con i cittadini e con coloro che pur non residenti operano all'interno delle scuole, che il Comune di Cortona sarà pronto a prendere in esame ogni consiglio che verrà posta alla sua attenzione in modo da intervenire rapidamente per la risoluzione di ogni problematica.

Gabriele Viti

Grande manifestazione a Firenze dei coltivatori diretti cortonesi e chianini

Il venisette novembre si è tenuta a Firenze una grande manifestazione dei Coltivatori diretti della Toscana per chiedere al Governo regionale "meno burocrazia e vendita diretta dei prodotti agricoli".

Alla manifestazione hanno partecipato in massa anche i coltivatori diretti cortonesi e della Valdichiana aretina. Vari pulman di manifestanti, guidati dagli infaticabili organizzatori degli uffici Cd



di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano, sono partiti infatti di primo mattino per Firenze dove si sono uniti al fiume verde e giallo, come hanno scritto diversi quotidiani, "che ha alluvinato per cinque ore



la Firenze dei palazzi e della vetrine griffate".

Come mostrano le due foto qui pubblicate anche i nostri coltivatori hanno portato in piazza tutta la loro rabbia e le loro incavolature, tanto per adoperare degli eufemismi, contro un governo regionale che ha fatto della burocra-

zia e delle regole ingiuste contro i piccoli imprenditori agricoli uno dei muri più odiosi che possano esistere, soprattutto per un'amministrazione che vorrebbe dirsi popolare e progressista.

In breve sintesi gli agricoltori cortonesi e toscani sono andati in massa a Firenze per dire basta ad una burocrazia, che impone carte, cartine, cartacce, quaderni, registri, registratori e registratori a chi lavora nei campi o alleva bestiame, facendo ingrassare solo i professionisti del settore e i funzionari con occhiali ideologici. A Firenze per dire basta all'impossibilità di vendere in un'azienda familiare i prodotti quando sei un piccolo produttore. A Firenze per chiedere più aiuti ai piccolissimi e soprattutto a chi fa poca produzione, ma tanta qualità biologica. A Firenze per correggere un'ingiusta legge regionale che ti fa costruire annessi agricoli con l'obbligo di demolizione quando cervello e buon senso direbbero che per evitare speculazioni basterebbe imporre il non cambio di destinazione d'uso.

A Firenze, insomma, per dire a tutti gli impiegati e i funzionari delle varie amministrazioni provinciali e comunali che chi lavora onestamente sui campi non deve essere vessato da controlli e ver-

bali che non sanno distinguere chi è onesto dal disonesto e che sanno picchiare duro solo sui poveri cristi, che poi per difendersi devono passare giornate e giornate dal giudice di pace o trovare qualche santo nel paradiso politico a suon di leccornie mangerecce. (F&G)

NECROLOGIO



Moreno Moscardo

Nello stesso giorno (lunedì) in cui è morta sua nipote Tiziana è venuto a mancare, dopo lunga e penosa malattia, all'affetto dei suoi cari e di quanti lo hanno conosciuto Moreno Moscardo. Ne danno il triste annuncio i genitori, la moglie, i fratelli e le sorelle con i loro figli ed i parenti tutti.

La tua bontà è stata grande, grande è stato il tuo cuore, ma te ne sei andato troppo presto. Ora che guardi l'amore vero aiutaci nel nostro cammino quotidiano e sarai sempre nel cuore di ognuno dei quali hai amato.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Montecchio nelle zone alte della classifica

Terontola e Fratta a piccoli passi. Prima vittoria dell'Camucia Calcio. In terza bene la Pietraia e il Monsigliolo

SECONDA CATEGORIA

Montecchio

La squadra ben guidata dal tecnico Baroncini, negli ultimi due turni, entrambi giocati tra le mura amiche dell'Ennio Viti, sfrutta al meglio la particolare situazione e riesce ad incamerare il totale dei sei punti in palio.

Adesso dopo 11 gare disputate il Montecchio si trova al 4° posto in classifica generale con un totale di 20 punti, frutto di 6 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte.

Squadra	Punti
Torrita ASD	27
N.O. Sarteano	23
Sangiustinese	22
Montecchio	20
Ambra	19
Traiana	19
Montev. Mercat.	16
Terontola ASD	15
Pienza	14
Rapolano Terme	14
Pergine ASD	11
Montagnano ASD	10
Fratta S.Caterina	9
Voluntas ASD	7
Camucia Calcio	6
Sporting Laterina	6

Da evidenziare che nelle due ultime partite, i bianco rossi hanno messo a segno ben 7 reti subendone 2, infatti contro i senesi del Rapolano Terme, pur essendo in svantaggio di una rete, prima pareggiano con il difensore Detratti, quindi passano in vantaggio con il bomber Ponticelli quando mancavano solo 3 minuti allo scadere della partita.

Nella giornata seguente, la squadra del presidente Romiti partiva solitamente con l'handicap, infatti il Pergine andava subito

in vantaggio al 10° del 1° tempo. Partita con immediata partenza in salita per Giappichini & C. che punti sull'orgoglio si sono messi subito veramente a giocare, tanto che al 36° pareggiavano le sorti con De Nicola.

Nella seconda parte della gara era tutta un'altra musica, praticamente in campo esisteva solo una squadra, così che nei rimanenti minuti infilava ancora 4 reti nel sacco dei valdarnesi.

Le reti erano di capitano Giappichini più una trippetta firmata dal magico Marco Ponticelli.

Adesso se il Montecchio saprà mantenere questa forma niente gli sarà precluso. Sapevamo di che pasta fossero fatti questi ragazzi, che seguono ciecamente i suggerimenti del loro tecnico e allo stesso tempo hanno fatto di questa compagine un vero gruppo di amici.

Nel prossimo turno il Montecchio andrà a far visita a senesi del Pienza, squadra sempre temile, che adesso però è completamente alla portata dei bianco rossi cortonesi.

TERONTOLA

Tremano ancora le gambe al team terontolese. Dopo la flessione evidenziata nelle ultime partite disputate, in questi due ultimi turni di campionato, i ragazzi allenati da Brini riescono a conquistare un solo punto.

Prima la debacle interna contro i valdarnesi dell'Ambra che passavano al Farinaio con un secco 3-0.

La vittoria degli ospiti non evoca scusanti, però c'è da evidenziare anche il momento partico-

lamente sfortunato dei bianco celesti locali. La squadra gioca bene e crea molteplici occasioni da rete, ma purtroppo non realizza.

Quindi quando poi sei costretto dal calendario ad incontrare una squadra come l'Ambra, che fa dell'esperienza e del contropiede, le sue armi migliori, ti viene a trovare nella realtà di un passivo come quello rimediato dai ragazzi del Terontola.

Comunque nel turno successivo sembrerebbe che la squadra del presidente Cherubini abbia invertito la rotta. Giocando in trasferta nel difficile campo del Rapolano, la compagine riporta un meritatissimo 0-0, che più che nei punti, vale molto nel fare morale.

A questo momento dopo l'undicesima partita disputata, i terontolesi hanno incassato 15 punti, frutto di 3 vittorie, 6 pareggi e 2 sconfitte.

Adesso tutto verrà verificato a partire dalla prossima domenica quando la squadra cortonese ospiterà i cugini della Fratta in uno dei più classici derby della Valdichiana.

FRATTA S.CATERINA

Tutti speriamo vivamente che i rosso verdi della Fratta si siano rimessi finalmente in carreggiata. Sono soltanto due i punti rimediati nelle due ultime gare giocate.

Il primo conquistato per 1-1 in quel di Pergine, proprio contro una diretta concorrente, gara sfortunata per i giocatori del presidente Tanganelli.

Dopo la rete del vantaggio del rossoverde Frappi, al 36° del 1° tempo, i locali riuscivano a pareggiare soltanto all'ultimo minuto della contesa.

Nel seguente turno casalingo contro i quotati valdarnesi della Traiana, i locali non riuscivano ad andare oltre lo 0-0, praticamente questo risultato veniva definito da entrambe le due squadre, che per la paura di perdere, hanno adottato una tattica poco speculare.

La Fratta attualmente si trova al 13° posto nella graduatoria generale con un totale di 9 punti, realizzati da 2 vittorie, 3pareggi e 6 sconfitte.

Nel prossimo turno come già abbiamo detto nelle note del Terontola, i rossoverdi dovranno affrontare questa trasferta, diciamo senza varcare i confini del nostro comune. Questo derby siamo certi coinvolgerà al campo del Farinaio molti sportivi cortonesi.

Naturalmente vinca il migliore.

CAMUCIA CALCIO

Dopo una sequenza di dieci partite senza una vittoria, il Camucia Calcio all'undicesimo turno di campionato conquista la prima, in più lo fa anche in modo roboante. I senesi del Vokuntas Trequanda, escono dall'Ivan Accordi con un passivo di 4 reti ad una.

Nel turno precedente i rosso bluudevano di stretta misura, 2-1, in trasferta contro il Montevarchi Mercatale.

Adesso i ragazzi del neo allenatore Nevio Menchetti si sono finalmente sbloccati, sperando che questa prima vittoria sia il buon viatico di una lunga serie.

Questo gruppo di ragazzi si meriterebbe più soddisfazioni, proprio in questo attuale campionato, in particolar modo perché noi siamo del solito avviso, questa squadra presieduta dal presidente Alessandro Accioli, non merita assolutamente l'attuale ultimo posto in classifica; ripetiamo l'organico di questa squadra è di quelli molto superiore alla media e forse necessitava di un tecnico che badasse più ad usare il bastone, che proporre il premio della carota.

Solo piccole smussature, che però hanno riportato giocatori basilari ad usare più la testa che l'istinto.

Dimentichiamoci della classifica, ripartiamo con la spinta di questa prima vittoria, che deve essere il nuovo fulcro, il nuovo riferimento, la spinta psicologica del futuro di questa squadra.

A proposito, domenica prossima il Camucia Calcio si recherà a Traiana sesta in classifica. Nonostante l'indiscusso valore della compagine valdarnese, siamo più che certi che i rossoblu riporteranno a casa un risultato utile.

In bocca al lupo.

TERZA CATEGORIA

Finalmente la **Pietraia** da par suo ha iniziato ad collezionare risultati importanti, tanto che sono state quasi messe nel dimenticatoio le due sconfitte iniziali.

Negli ultimi due incontri, la **Pietraia** prima pareggia per 1-1 nel derby disputato a Fratticciola, quindi passa per 2-1 nell'incontro casalingo contro l'ostica Lorese.

Adesso la squadra del presidente Beppe Basanieri sale al 4° posto in classifica e ha già nel

Squadra	Punti
Vaggio	20
Badia Agnano	19
Olimpic 96	18
Pietraia	16
Lorese	14
Castelfranco	14
Monsigliolo	12
Montalto	11
Battifolle	11
R.Terranuova	10
Fratticciola	7
Corito	3

mirino, Olimpic, Badia Agnano e la capolista Vaggio.

Bene anche il **Monsigliolo** che seguita a pareggiare, anche in trasferta con squadre molto blasonate.

Si trova al momento con 12 punti al 7° posto in graduatoria.

Delude la **Fratticciola**, che con soli 7 punti si viene a trovare al penultimo posto.

Ripensando a quelli che erano i progetti estivi, il tutto delude irrimediabilmente i tifosi locali, comunque per rimediare il tempo non manca affatto.

Per il **Corito ES**, c'è pochissimo da dire, nonostante le numerose sconfitte e l'ultimo posto in classifica, i ragazzi fanno sempre gruppo, si divertono e soprattutto mantengono con la massima puntualità gli impegni presi.

Danilo Sestini



Tennis Club Cortona

Pinetina Cup sempre primi

Stanno per concludersi le fasi a gironi della edizione 2008. Il Tennis Club Cortona ha disputato le sue prime tre partite sia in casa che fuori casa ottenendo altrettante vittorie con risultati convincenti.

Lo spirito di squadra è molto alto e si attende l'ultima domenica 14 dicembre per disputare l'ulti-

nata.

Quest'anno la squadra che è composta da George Alexander Wee, Angelo La Braca, Filippo Martelli, Giuseppe Catalfamo, Pierluigi Parrini, Teodoro Manfreda, Claudio Calicchia e Paolo Montigiani, intende superare il risultato brillante precedente conseguito.



Nella foto alcuni componenti della squadra

mo incontro per superare il turno ed andare agli scontri con eliminazione diretta.

L'edizione passata 2007 ha visto la squadra del Tennis Club Cortona andare molto avanti nel tabellone e giungere nelle posizioni più alte prima di essere elimi-

Complessivamente in rapporto allo scorso anno la squadra si è rafforzata ed è più matura nel suo complesso.

Buona è la preparazione che viene realizzata e, durante le partite, molto giova lo spirito di squadra che è stato realizzato

Basket Cortona

Corsi di basket per la stagione 2008/09

Lo sport è fondamentale per la crescita dei nostri ragazzi sia dal punto di vista fisico che psichico; fare sport è indispensabile per i nostri figli perché con esso, i bambini possono diventare uomini e possono interagire con gli altri coetanei in maniera sana ed autonoma, e tutto questo si può concretizzare nel segno della lealtà sportiva e dell'amicizia.

Il basket poi, è anche uno sport di squadra, ed il ragazzo può crescere con quella interazione fisica di cui ogni bambino necessita durante l'età dello sviluppo.

Ed è con questo scopo, che la Polisportiva Corito Free Basket organizza Corsi di Basket per la stagione 2008/2009.

I bambini potranno cimentarsi in corsi di vario tipo, allenandosi e crescendo con i loro pari età ed in particolare abbiamo:

- Corsi di Avviamento all'attività di Minibasket per i nati degli anni 2002, 2003 e 2004;
- Corsi di Minibasket per i nati dal 1996 al 1991;
- Corsi di Basket per adulti, sia uomini che donne.

Inoltre la società partecipa ai vari campionati Federali, quindi i ragazzi che si cimenteranno nel Basket avranno la possibilità di divertirsi confrontandosi con realtà sportive di altre città.

La società Corito Free Sport invita tutti gli interessati a venire a vedere il lavoro svolto direttamente presso le palestre di Terontola, Camucia e Mercatale, contattando i seguenti numeri:

Chiara, 320.75.04.353, Francesco 328.61.42.895.

S.B.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

CHANGELING

Regia: Clint Eastwood

Cast: Angelina Jolie, John Malkovich, Jeffrey Donovan, Michael Kelly

Genere: Drammatico

U.S.A. 2008 141 minuti

Los Angeles, 10 marzo 1928. Abbandonata dal marito, Christine cresce il figlioletto di nove anni, Walter. Un giorno, tornata dal suo lavoro di centralinista, scopre che il piccolo non è in casa. Dopo averlo cercato in lungo e in largo per il quartiere, decide di denunciare la scomparsa ma del bimbo non vi è più traccia. La polizia, sotto i riflettori per la sua inefficienza e corruzione, dopo qualche mese risolve il caso restituendo il figlio smarrito alla madre, la quale però non lo riconosce come tale. La donna è certa che quel ragazzino che sostiene di essere suo figlio non è Walter. Clint Eastwood supera se stesso, portando alla luce un fatto di cronaca realmente accaduto sul finire degli Anni Venti in una L.A. deviata dove, le forze dell'ordine non esitavano ad abusare del proprio potere per intimidire e perseguire i cittadini più deboli. Questa vicenda costituisce una falla nella storia losangelina che il giornalista/sceneggiatore J. Michael Straczynski ha salvato dall'oblio.

Un caso toccante che non poteva passare inosservato allo sguardo solerte del nobile cowboy dagli occhi di ghiaccio, il quale, torna ad esaminare alcuni elementi a lui importanti: l'individuo solo contro il Potere corrotto, l'infanzia segnata da traumi irreparabili, il rapporto tra il sistema sanitario e i pazienti, nonché la pena di morte. Eastwood racconta una storia passata che riecheggia nel presente. La storia di una madre (una Jolie rigorosa ma intensa) che, da sola, animata dall'amore per il figlio e dalla sete di giustizia, riesce a tenere testa alle istituzioni che per assicurarne il silenzio la confinano tra le gelide mura di una clinica psichiatrica, dove i diritti e la dignità umana vengono barbaramente calpestati. Allo stesso tempo, l'illustre regista ci mostra il dramma straziante di un adolescente - interpretato da uno struggente Eddie Alderson - costretto ad uccidere sotto le feroci minacce di pazzo carnefice (che si rivelerà essere un infermo di mente), la cui spietata esecuzione ci lascia sconvolti di fronte alla crudeltà della pena capitale (durante la condanna, difatti, il colpevole si trasforma in vittima).

Eastwood ci proietta una galleria di situazioni per non smettere di ricordarci che i diritti individuali non devono mai venire calpestati e lo fa scrivendo un'altra pagina di Grande cinema.

Giudizio: Distinto

Pallavolo Cortona Volley

Molto il lavoro per Enzo Sideri

Dopo le note vicende che hanno portato alla sostituzione dell'allenatore del Cortona Volley, la squadra ha ripreso gli allenamenti sotto la guida del nuovo tecnico Enzo Sideri, una "vecchia" e gradita conoscenza dell'ambiente pallavolistico Cortonese che ha cominciato il suo lavoro in modo tenace e minuzioso, come era solito fare nei precedenti anni in cui è stato alla guida della squadra del presidente Francesco Vinciarelli.

Sideri non avrà certo un compito facile visto che entrare in



Alfredo Milighetti

coltà la nostra squadra. Pur soffrendo quindi è arrivata la vittoria per tre sets a uno e adesso la squadra si trova all'ottavo posto in classifica potendo contare sul fatto di avere ben 8 avversarie sotto di sé e con la possibilità, sabato 13 dicembre, di vedersela contro la Dolciaria Ravenna che ha un solo punto di vantaggio in classifica prima dell'altro impegnativo incontro di sabato 20 dicembre, in casa, contro la Golden Plant, formazione di alta classifica. Solo allora si potrà vedere quanto sia riuscito ad incidere in poco tempo il lavoro del nuovo tecnico, ma è giusto ricordare che in partite difficili ha sempre dato il suo meglio.

Intanto nel week-end di "riposo" dell'8 dicembre la squadra Cor-

tonese ha disputato un amichevole di "lusso" contro la nazionale dell'Algeria che ha partecipato alle

olimpiadi Cinesi. Siamo certi che Sideri ha tratto ulteriori informazioni sul lavoro da fare per portare questa formazione ai massimi livelli possibili già all'inizio del girone di



Marco Cittadino

ritorno. La squadra femminile, intanto, continua la sua lotta per conquistare i play-offs; lotta ardua visto che la capoclassifica sta facendo un campionato a parte e le altre pretendenti sono comunque ostiche. Il tecnico Tropiano sta lavorando molto e bene con le giovani atlete e la squadra dimostra una continua crescita e si trova attualmente al terzo posto in classifica anche se un po' staccata dalle seconde.

Il campionato è comunque lungo e siamo certi che lavorando bene ci sarà tempo per recuperare qualche punto e arrivare a quello che sarebbe un importante traguardo per questa formazione.

Riccardo Fiorenzuoli

Ottanta primavere "corse" bene

Vivere in un mondo di campioni dello sport è privilegio di pochi. Anche quando le vicende della vita li fa ridiventare normali c'è sempre un avvenimento agonistico che, pur vissuto da altri atleti, ti fa riaffacciare una impresa epica, una gara coronata dal successo o una gara persa per una crisi di fame o per una foratura o finanche per la slealtà del tuo avversario.

un locale a metà strada di Castiglion Fiorentino e Rigutino, ricavato dalla ristrutturazione di un complesso immobiliare che anticamente era sede di un piccolo borgo eretto intorno alla struttura dalla quale ha origine l'attuale "Antica Pieve".

Il nome è storicamente suggestivo e la cucina rispetta la tradizione popolare contadina.

Ci siamo trovati proprio di casa perché poi abbiamo scoperto

per i giornalisti sportivi Mirella Meloni e Giordano Cioli, ai quali dobbiamo il volume "Ciclismo in terra di Siena" tra i ciclisti non potevano mancare **Alberto Roggi** di Vitiano (campione d'Italia indipendente); **Idrio Bui** che secondo Gino Bartali poteva diventare una grande campione, mah... Poi a 82 anni Idrio percorre tutti i giorni 50 km; Luciano Frosini, grossetano, grande scalatore che solo nel finale (complice una crisi di fame) riuscì a battere Romiti in un giro del Casentino (la classica che tiene a battesimo i futuri professionisti); Girardengo Bernardini, che a soli 24 anni si stufo di fare il gregario a Van Steemborgen e smise di correre; citiamo Lido Sartini scomparso da poco più di un anno ricordato da tutti i presenti con grande emozione.

Una vetrina di grandi atleti con



Gaspare Romiti - 1949 sprint vincente

Allora, cosa c'è di meglio di una bella tavolata per radunare chi quei momenti di gloria o di sfortuna li può raccontare con dovizia di particolari anche sessanta anni dopo?

E quale occasione si poteva inventare per mettere insieme il fior fiore del ciclismo toscano anni '50 se non l'ottantesimo anniversario di **Gaspare Romiti**, elegante passista e implacabile "finisseur" fra i dilettanti che eroicamente gareggiavano sulle bianche strade del dopoguerra?

Ancora una volta "Gasparino" ha voluto intorno a sé gli amici-rivali di quel tempo, ospitandoli in

che l'insieme era gestito dalla famiglia Capecci originaria di **Montecchio del Loto**, paese di nascita e residenza del nostro festeggiato: insomma una bella regia mesa in piedi dall'amico di sempre Ivo Faltoni che ha consegnato ad un Romiti commosso, la targa ricordo offerta dagli amici per l'anniversario delle ottanta primavere trascorse con successi nello sport, nel lavoro e nella famiglia.

Al pranzo-cerimonia non mancava la televisione locale con le interviste di Alberto e le riprese di Davide Cangeloni, *due reporters* che non hanno mai mollato la macchina da presa tanti erano gli ospiti di prestigio. Per l'UISP era presente il vice-presidente Pacini,



Gaspare Romiti - 1950 in fuga

un prestigioso palmares alle spalle fatto di centinaia di vittorie, di partecipazione a numerosi giri d'Italia e classiche internazionali, legati fra di loro da faticose esperienze e soddisfazioni non comuni. Tutto questo è mancato a Romiti che inizia a correre nel 1948 e si ferma nel 1951 per una scelta di vita che gli ha dato egualmente soddisfazioni professionali.

Gino Schippa



Gaspare Romiti - 1981 riceve l'Oscar dell'Edilizia

Calcio prima categoria N.Cortona Camucia

I problemi non finiscono mai

Si era capito sin dall'inizio di questo campionato che questo sarebbe stato un anno pesante per i colori arancioni ma a distanza di due mesi dalla prima gara sembra davvero che i problemi non debbano terminare mai per l'allenatore Massimo Del Gobbo.

Sin dall'inizio non ha mai avuto a disposizione molti elementi della rosa per infortunio e di volta in volta altri infortuni e squalifiche hanno oltremodo falciato una rosa che già di per sé non era certo garantita nelle varie sostituzioni dei titolari.

Ne sta venendo fuori un campionato davvero molto difficile per squadra. La società è sempre più chiamata a rinforzare la rosa in vista di un girone di ritorno da disputare almeno per non finire nella sabbie mobili dei play-out, o anche peggio.

Solo due vittorie sin qui per i colori arancioni e tre pareggi sono davvero troppo poco per poter dire che la tendenza si possa invertire da qui a poco anche se con il rientro di alcuni elementi in rosa tutti lo sperano.

Del resto ci viene da pensare che questo campionato sia oltremodo equilibrato e molto combattivo, perché non vogliamo accettare la tesi che questa rosa al completo non possa competere per un salvezza dignitosa almeno in questa categoria che comunque si è dimostrata molto più difficile e agonisticamente importante più di quanto si potesse pensare.

Dopo le due vittorie che avevano fatto un po' illudere contro Cesa e Lucignano la squadra ha nuovamente perso competitività e quel minimo di rendimento se non anche nel risultato almeno nel gioco che si era cominciato ad intravedere; la sconfitta in quel di Stia, per 3 a 1, dove la squadra non stata mai pericolosa e agonisticamente all'altezza e soprattutto la sconfitta casalinga con un sonante 5 a 0 contro un pur modesto Chianciano non danno

adito a dubbi. Questa squadra almeno per la mancanza di alcuni elementi attualmente infortunati e squalificati, ha davvero molte difficoltà a combattere contro avversari non tanto di alta classifica ma anche di medio bassa, quelle squadre che verosimilmente dovrà affrontare se si troverà a giocare in play-out.

Domenica 7 dicembre poi gli arancioni hanno affrontato la forte capoclassifica, il Pescaiola. Non si poteva certo chiedere l'impresa contro una squadra che presentava un così grosso divario a svantaggio degli arancioni.

La squadra arancione ha perso senza appello l'incontro restando così ferma a 9 punti in classifica; unica consolazione il fatto che anche le altre squadre sotto gli arancioni non hanno mosso molto la classifica.

La compagine allenata da Massimo Del Gobbo ha indubbiamente molte difficoltà legate al fatto di non avere tra le sue fila degli elementi che sappiano sostituire in modo efficace gli assenti.

Lasciare questa incombenza ai giovani sperando che crescano in fretta può essere lungimirante ma anche molto rischioso in questo campionato. Se la società sceglierà questa unica strada senza trovare alcun rinforzo ci sarà da soffrire e molto sino al termine del campionato.

R. Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Pescaiola	29
Foiano	27
Chimera Arezzo	21
Marciano	21
Pratovecchio	19
Alberoro	17
Chianciano	15
Stia	15
Monte S.Savino	15
Lucignano	14
Olmoponte Arezzo	13
Bettolle	9
Cortona Camucia	9
Cesa	8
Barardenga	6
Vaccherecchia	4

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero

Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Ca-

tani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara

Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lu-

cheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pelle-

grini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu,

Umberto Santuccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini,

padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele

Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Ettruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

giovedì 11 dicembre, è in tipografia

giovedì 11 dicembre 2008

ATTUALITÀ

**Una maggiore attenzione del “pubblico”
Muore il Parroco di Terontola
Cresce il progetto Scudo e solidarietà**

CULTURA

**La mostra di Mario Consiglio a Cuba
Due culture a confronto
Colazione al Museo**

DAL TERRITORIO

MERCATALE

Sei alloggi popolari a S.Andrea di Sorbello

CAMUCIA

Alvaro Polverini va in pensione

CORTONA

Valentina Cardinali al “Piccolo” di Milano

SPORT

**Montecchio nelle zone alte della classifica
Ottanta primavera “corse” bene
Pallavolo Cortona molto lavoro per Sideri**